



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE VALLATE
COMMISSIONE IV - PROMOZIONE DELLA CITTA'

VERBALE DELLA COMMISSIONE DI MERCOLEDÌ 11 LUGLIO 2018

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Vacalebre Valeriano.

.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Piredda Nadia.

Verbale redatto dalla Ditta ISI Srl.

Alle ore 14:46 sono presenti i Commissari:

Amorfini Maurizio
Anzalone Stefano
Ariotti Fabio
Avvenente Mauro
Ceraudo Fabio
Crivello Giovanni Antonio
Fontana Lorella
Gambino Antonino
Grillo Guido
Immordino Giuseppe
Mascia Mario
Putti Paolo
Rossetti Maria Rosa
Rossi Davide
Terrile Alessandro Luigi
Vacalebre Valeriano
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Brucoleri Mariajose'
Pandolfo Alberto

Assessori:

Campora Matteo



COMUNE DI GENOVA

Sono presenti:

SIG.RA ROSELLA MARIA (NUCLEO CINOFILO SANSONE DI GENOVA) - BARCHI ROBEERTO (A.S.D. PODISTICA PERALTO GFENOVA) - GIOVANNI FIANNACCA (ASS.NE AMICI DEL PERALTO) - FELICE RAVALLI (ASS.NE CITTADINI C.EST) CLAUDIO DONATO (PRESIDENTE ASS.NE ARCIERI GENOVESI) - ISABELLA BRAGGIOTTI (CONSIGLIERE ASS.NE ARCIERI GENOVESI) - GRIGNANI (UFFICIO VERDE PUBBLICO) CASAZZA MAURO - (A.M.I.U) - CARTA MAURO (A.M.I.U) - MIGLIO ALBERTO (REPARTO POLIZIA GIUDIZIARIA AMBIENTE)- FERRERA MICAELA (DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI) - DOTT. MAURO TALLERO ((DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI)

Alle 14.46 constatata l'esistenza del numero legale, il Presidente dichiara valida la seduta.

ODG SITUAZIONE PARCO DEL PERALTO, PROBLEMATICHE RELATIVE AI RIFIUTI ABBANDONATI AL'INTERNO DELLO STESSO E PROGRAMMI DI RIVALUTAZIONE

VACALEBRE-PRESIDENTE

Buongiorno a tutti, iniziamo i lavori di oggi facendo l'appello. In attesa degli assessori prenderai 5 minuti. Buongiorno colleghi cominciamo la commissione, e allora in attesa dell'assessore Campora che arriverà tra una ventina di minuti, comincerei facendo fare una relazione al responsabile di zona Amiu, successivamente al responsabile Grignani del verde, e poi ricomincerei ascoltando gli invitati e successivamente aprirei con gli interventi del consigliere. Prego mozione d'ordine.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Comincerei dando la parola al Dottor Casazza.

CASAZZA-AMIU

Buongiorno, dunque, il Parco del Peralto non è nel contratto di servizio di Amiu, e diciamo che non ci vediamo da una decina di anni su accordi che sono intercorsi e teniamo pulite dalle zone delimitate da una planimetria e in cui facciamo una pulizia diciamo un po' meno intensa d'inverno è più specifica d'estate, sono previsti 4 interventi in queste aree qua diciamo carrabili, di asporto ingombranti, e poi altri interventi successivi su richiesta che ci pervengono diciamo dall'assessorato o da altri da altri enti. Diciamo che gli accordi che sono intercorsi non sono accordi scritti, è un accordo verbale, vale e da allora ci siamo mossi in questi temi, direi che in particolare i miei quattro interventi all'anno li faccio, ne



COMUNE DI GENOVA

facciamo anche di più perché personale che opera all'interno del parco che fa la pulizia e svuotamento cestoni, tutte queste operazioni qua, quando giornalmente riscontra dei piccoli ingombranti, li toglie già sul momento, poi ovviamente se si arriva in un punto che c'è una cucina intera, una stanza intera quello che solitamente viene depositato quindi i colori diventano di un altro tipo si interviene con cassone o attrezzature più idonee, quindi questo è un quadro di quello che è al momento.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Grazie, do la parola al Dottor Miglio Alberto

MIGLIO-POLIZIA GIUDIZIARIA AMBIENTE

Io sono del reparto polizia giudiziaria ambiente, noi da tempo sempre monitoriamo il Peralto con le pattuglie, più difficile individuare gli autori degli abbandoni, nei limiti Cerchiamo sempre quando troviamo dei rifiuti, di cercare delle tracce a volte ci si riesce magari un indirizzo, allora si risale però comunque sempre segnaliamo all'ufficio rifiuti che a sua volta in carica Amiu della pulizia e cerchiamo di monitorato con le pattuglie con limiti chiaramente di tempo e personale di altri interventi.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Grazie dell'intervento, darei la parola al dottor Grignani, Ufficio Verde Pubblico.

GRIGNANI-UFFICIO VERDE PUBBLICO

Buongiorno, come ufficio verde pubblico attraverso il contratto di servizio di Aster si opera all'interno del Parco del Peralto in prevalenza, se non in via esclusiva lungo le strade pedonali e carrabili in particolare quelle carrabili, a partire dal 8 marzo di quest'anno è stato fatto unicamente un verbale d'urgenza per la rimozione di numerose piante deperienti o morte in piedi, in prevalenza conifere a circa 10 giorni fa erano state abbattute approssimativamente 200 piante, Aster ha ripreso nuovamente a fare ulteriori tagli su queste arterie, le esigenze di intervento hanno una natura soprattutto selvicolturale, per questa ragione è già nel precedente ciclo politico erano state presentate delle domande di aiuto, in allora l'ufficio parchi storici, in seno alla direzione cultura aveva approntato dei bandi per individuare delle imprese forestali e con queste presentare delle misure di aiuto per interventi di miglioramento forestale all'interno del Peralto, le domande so che sono in una fase istruttoria da parte della regione, che ha incominciato a esaminare le varie domande presentate su altre misure ritenute da regione Liguria più impellenti, Questo ovviamente su scala regionale, il nostro referente tecnico all'interno di regione Liguria che è la dottoressa Chiappa, ci ha detto che prossimamente ispirano anche le misure per le quali il comune aveva presentato con queste imprese individuate attraverso un bando, le misure per gli interventi selvicolturali, quando queste saranno attivate sarà possibile procedere nelle aree individuate in allora dalla direzione cultura ufficio parchi storici, sarà possibile incominciare ad intervenire con criteri selvicolturali, grazie.



COMUNE DI GENOVA

VACALEBRE-PRESIDENTE

Grazie dell'intervento, e prima di passare la parola agli invitati, volevo chiedere all'aula se far cominciare comunque a parlare gli auditi, oppure aspettare l'assessore che sta arrivando. Come volete io sarei per far cominciare a parlare gli invitati, Ok? allora do la parola al dottor Felice Ravalli.

RAVALLI-ASOCIAZIONE CITTADINI CENTRO EST

Buongiorno a tutti, mi chiamo Felice Ravalli, sono il Presidente dell'associazione cittadini centro est, che è in via Vesuvio, e che opera sul quartiere come volontariato, infatti come molti anno, siamo un gruppo di volontari che si occupano di quartiere, di Caf, patronato, segnalazioni e tutto quanto concerne il nostro quartiere. Ci ha fatto piacere sentir quello che hanno detto le autorità competenti, però noi vogliamo fare un piccolo appunto, prima di tutto noi sappiamo che il comune ha limitato risorse economiche, risorse di personale e non può quindi cercare di contrastare in toto quello che è questa piaga dell'abbandono dei rifiuti, però consentiteci di dare un piccolo suggerimento, che forse potrebbe anche essere attuabile, sul territorio operano moltissime imprese edili che lavorano molto spesso in nero, lavorando in nero, queste imprese abbandonano i rifiuti e i detriti perché sennò sarebbero costretti a compilare dei formulari e a mettersi in regola e quindi dovrebbero pagare molto di più, quindi se queste imprese fossero meglio catalogate in un elenco in cui si può vedere effettivamente se un'impresa ha un'attività e non dà alcuna comunicazione sul formulario di scarico dei rifiuti, già lì c'è qualcosa che non quadra c'è qualcosa che non va, e quindi bisogna assolutamente tenere d'occhio queste imprese e fare in modo che vengano monitorate, non so se debbano essere le autorità comunali se deve essere la polizia, se deve essere la Camera di Commercio, questo sinceramente non so a chi dovrebbe spettare, però sarebbe un ottimo deterrente per evitare che si potesse continuare a scaricare rifiuti. Tanto è vero che ne vediamo benissimo che nell'area del Peralto ci sono tantissimi detriti che vengono non solo messi nell'area del Peralto ma via Bartolomeo bianco, da tutte le parti e ultimamente ce l'ha moda anche di abbandonare materassi, si vede che tutto quartiere sta cambiando i materassi, non lo so Si vede che tutti i materassi hanno avuto una certa scadenza o ci sono delle promozioni che invitano a cambiare materasso non faccio nomi di marche, però, anche quello potrebbe essere controllato perché ci deve essere da parte dell'impresa o dell'azienda o della ditta che ritira il materasso, l'obbligo di andare nell'isola ecologica e scaricare quello che è il ritiro dell'usato, perché hanno l'obbligo del ritiro dell'usato, quindi se Io vendo un materasso, devo avere la ricevuta o il formulario che consente di verificare che io ho anche scaricato il vecchio materasso, perché se poi vedete Io ho consegnato una relazione al presidente della commissione perché così almeno magari qualche cosa può restare impresso mi dicono che è meglio sempre lasciare un qualcosa di scritto così almeno si può ricordare quello che è stato detto, però permettetemi anche una piccola cosa, approfitto della situazione perché l'occasione è ghiotta, è un'occasione che ci consente non solo di parlare di quello



COMUNE DI GENOVA

che sono i rifiuti, ma anche di qualche piccola in genovese si dice "bega che affligge quel parco e tutto quello che è la zona lì intorno per esempio c'è un incrocio, via Napoli via Balestrazzi e strada del peraltro che proprio all'inizio dove sempre costantemente nella nostra associazione in via Vesuvio vengono a chiederci di posizionare un lampione perché la strada è completamente buia la gente va a posteggiare le macchine perché i parcheggi sono quelli che sono, basterebbe allungare il filo della luce, come si fa in casa allungarlo di una ventina di metri in posizionare un palo e lì sicuramente la gente ne avrebbe un grande beneficio, oltretutto, non so di chi sia competenza questo lo lascio a voi, sarebbero da pulire anche i lati della strada dalle erbacce, questo perché, perché già le carreggiate sono molto strette, più con queste erbe che con questo clima sono cresciute in maniera esagerata, non consentono la visuale della strada e quindi è pericolosa già la strada di per se, andando avanti a parlare dei rifiuti, un poco più avanti di questo incrocio, io sono andato per aree, nella relazione che ho presentato sono andato a operare cercando di seguire il percorso delle macchine, la prima area che si trova è proprio l'area preferita da coloro che abbandonano i rifiuti, c'è uno spiazzo, uno slargo dove adesso vedete dalle fotografie, ci sono dei materassi praticamente sbrindellati un po' dagli animali un po' dal tempo, sacchi di detriti un frigorifero e adesso si può considerare pulita, perché addirittura ci abbiamo trovato anche delle macchine, una volta hanno abbandonato una macchina anche abbastanza grossa gli hanno dato fuoco e l'hanno lasciata lì e lì è rimasta proprio abbandonato e abbiamo insieme ad altri provveduto a mettere dei grossi tronchi, sono stati messi da parte di qualcuno dei grossi tronchi e cercare di impedire a queste macchine di entrare e scaricare tutto, però non serve a niente quindi come proposta perché bisognerebbe fare anche delle proposte secondo me, come proposta quest'area potrebbe essere utilizzata anche sempre su richiesta della popolazione, perché nella nostra associazione facciamo venire gente, vengono le persone e parliamo e ci hanno fatto anche delle proposte abbastanza interessanti. Siccome sappiamo che ci sono parecchi animali, parecchie persone che vanno con loro cane lungo la passeggiata del Peralto, quella potrebbe essere un'ottima aria per un'area cani perché c'è una grossa richiesta di queste aree e attualmente non ce ne sono, ma sarebbe meglio cordoli rialzati oppure dei New Jersey con delle con delle griglie e fare in modo che i mezzi non potessero più entrare e dare la possibilità a qualche ditta, qualche privato eccetera, di creare una un'area cani che possa servire sia per la rieducazione dei cani sia per la Pet Therapy o per altre cose. Questa è una proposta perché un'altra proposta potrebbe essere quella di adibire l'area alle persone anziane perché siccome è un'area verde, è un'area parecchio coperta dagli alberi, mettendo due panchine e qualcosina mettendo sempre questi cordoli per recintarla, sarebbe ottima per gli anziani che farebbero una breve passeggiata senza dover andare a fare passeggiate enormi, una breve passeggiata senza dovrebbero nel verde anche specialmente con questi climi caldi, si troverebbero un area verde a loro disposizione dove poter avere un po' di frescura e stare bene e farsi due chiacchiere tra vecchi. Dunque, potrebbe anche essere oltretutto anche un'area giochi per bimbi, sempre per lo stesso motivo perché, il Parco del Peralto, che tra l'altro bisogna ringraziare chi manutiene il parco quindi mi rivolgo ad Amiu, mi rivolgo alla polizia giudiziaria,



COMUNE DI GENOVA

a tutti quelli che cercano di mantenere sempre pulito il Parco del Peralto ed è realmente un'impresa ve lo garantisco perché noi ci passiamo, io per nipotini col cane, ci passiamo sempre, è un'impresa tenerlo pulito anche perché ci sono un sacco di animali selvatici che distruggono praticamente i bidoni e non sono solo quelli a quattro zampe che distruggono i bidoni, ce ne sono anche a due zampe che durante feste e roba varia o magari con eccesso d'alcool di qualche altra sostanza o nel parco del Peralto o nella prima area di sotto che dicevo prima, si divertono a distruggere e a fare quello che devono fare s, seguendo un po' il loro percorso di distruzione nella zona distruggendo macchine eccetera eccetera ma questo è un altro discorso, quindi si diceva, se non si vuole magari andare con i bambini sopra al parco del Peralto che magari è un po' più soleggiato, anche per i bambini potrebbe essere un'ottima soluzione quella dell'area del Peralto. Poi a questo punto si deve proseguire nel percorso, si va avanti e si arriva a quello che è il vecchio percorso ginnico. Scusate dimenticavo, nel Parco del Peralto e nel percorso ginnico e tutta l'area del Peralto, io darei un piccolo suggerimento Amiu, se mi permettete, quei bidoni che vedete nelle fotografie sono secondo me insufficienti e sono facilmente distruggibili e apribili anche da parte degli animali, quindi se ce la fanno loro figuriamoci, e infatti vanno sempre lì ad aprire con questo ferro che si apre e aprono e tolgono tutto mangiare e si sparge tutto per terra lo vedete benissimo, quindi sarebbe secondo me opportuno potenziare quelli che sono il numero di bidoni possibilmente, metterli in posizione magari più vicino alle strade, in posti dove il loro personale può raccogliere meglio e potenziare un pochettino. Due cose rapide, il percorso ginnico io faccio un appello a tutto il consiglio comunale, il percorso ginnico è in condizioni disastrose abbandonato, guardate le fotografie, ci sono i tubi antincendio all'esterno, le bocchette dell'antincendio scoperte, sta franando, il percorso è un rovina caviglie, non ci sono bidoni, non ci sono panchine, è stato abbandonato completamente, e lo stesso discorso vale per l'area della Polveriera da ristorante, dove addirittura non si sa se le rubano le lastre per terra, non ci sono più i tavoli dove la gente faceva il picnic, insomma è allo stato puro di abbandono, e ultima, c'è una vecchissima cabina di elettricità proprio nel rettilineo che stai vicino alla Polveriera, non so abbandonata proprio, e quello lì è un rottame, un rifiuto ingombrante che potrebbe anche essere smaltito perché è veramente obbrobrioso farlo vedere, scusate se sono stato lungo ma è nell'interesse di tutti.

VACALEBRE-PRESIDENTE

La ringrazio per il suo intervento, darei la parola a Claudio Donato Presidente dell'Associazione Arcieri genovese, prego consigliere Pandolfo, prego.

PANDOLFO-PARTITO DEMOCRATICO

Chiedo scusa perché più che altro perché se continuiamo lavori senza nessuno della giunta, facciamo un torto agli auditi, perché noi li ascoltiamo volentieri però poi bisogna, come in tutte le commissioni che svolgiamo, che ci sia un ruolo diciamo da parte nostra di ascolto e verifica ma da parte della Giunta ci deve essere un ruolo esecutivo e anche di responsabilità di presa in carico delle



COMUNE DI GENOVA

questioni che vengono dette, se non abbiamo nessuno della giunta e continuiamo ad avere nessuna della giunta presente in aula, sia l'assessore Campora all'assessore Fanghella, e poi mi auguro che si parlino in Giunta per portare avanti le istanze che vengono qui rappresentate, a mio giudizio è un problema, quindi io chiedo se abbiamo notizie della Giunta, altrimenti di interrompere i lavori e di aggiornarli appena arriva qualcuno.

VACALEBRE-PRESIDENTE

L'assessore dovrebbe arrivare in una ventina di minuti perché aveva un impegno, allora questo punto sospendere i lavori e prenderai all'arrivo dell'Assessore. Colleghi continuerei con lavori e vedo il consigliere Crivello che chiede per mozione d'ordine la parola e gliela passo.

CRIVELLO –LISTA CRIVELLO

Non voglio mettere in difficoltà nessuno, mi pare di capire che l'assessore Campora non fosse informato di questo incontro quindi si è catapultato correttamente come fa sempre, mi pare che l'ordine del giorno continua a dire che si parla di problemi dei rifiuti ma alcuni interventi hanno rappresentato il quadro complessivo l'area cani e altre questioni, quindi forse sarebbe stato necessario la presenza anche dell'assessore ai parchi che non è più Matteo Campora, dopodiché forse, il tema del Peralto è indubbiamente perché lungi da me mancare di rispetto che conosco bene i volontari colori i quali si adoperano per la città per la comunità, per tenerlo più in ordine possibile, se alcune riunioni commissione, se si trasformassero non proprio in riunione di commissione ma in riunioni di lavoro al ventiquattresimo piano del matitone, attorno a quel tavolo mettendo tutti i soggetti in questo caso auditi, con i tecnici e con l'assessore, forse si risparmierebbe qualche risorsa che si potrebbe magari investire poi su Amiu per andare poi a pulire Peralto.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Adesso continuerai con la commissione, sostituire l'assessore Campora, comunque sul verde c'è il dottor Grignani che è dell'ufficio del pubblico e potrà rispondere anche alle domande che sono state fatte sull'area dei cani e adesso abbiamo anche l'assessore Campora, continuerei allora con gli auditi dando la parola al dottor Claudio Donato presidente Associazione Arcieri genovese.

DONATO-PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ARCIERI

Buonasera a tutti e grazie per la convocazione. Noi siamo alla associazione genovese Arcieri e occupiamo uno spazio sotto i Bastioni del Forte Castellaccio dal 1973, abbiamo due campi di tiro con l'arco, tiro Olimpico, e il campo di tiro nel bosco, quindi abbiamo il bosco regolamentato con sentieri e facilmente percorribile, i problemi che sono stati elencati da chi mi ha preceduto nell'esposizione, ritengo che in parte si possano applicare anche alla nostra associazione in quanto noi abbiamo un accesso ai nostri campi mediante un passo carrabile regolato da una sbarra e questa sbarra per comodità di tutti rimane aperta, vi è un segnale ormai fatiscente di divieto di transito a chiunque tranne le



COMUNE DI GENOVA

persone autorizzate ma è talmente poco visibile che evidentemente con la sbarra aperta entra chi vuole, purtroppo entrano le persone che sono persone come si deve, ma entrano anche le persone che come si deve non sono, noi abbiamo dovuto presentare, non è esattamente l'oggetto della cosa ma lo dico perché è storia, noi abbiamo dovuto presentare una denuncia penale per i cosiddetti animalisti che venivano a portare da mangiare ai cinghiali e la presenza di cinghiali ci aveva impedito quest'anno 2018 di fare due gare regionali, con una perdita economica per le descrizioni, noi che viviamo sulle iscrizioni dei soci e sui monumenti che si possono venire da legare, non indifferente, tuttavia il problema per cui io adesso sto esplodendo la questione, è il fatto che all'altezza di questa sbarra si trova una vera e propria discarica, una discarica Antica, non è recente, ma recentemente questa discarica è stata alimentata e ha creato dei problemi di disagio alla via Delle baracche che è sottostante alle mura e percorre tutte le mura fino alla piazzola dove c'è la confluenza della strada via del Peralto e via Delle baracche e poi prosegue per la strada per trans Asco. Le recenti piogge di questa primavera hanno fatto sì che vi fosse una caduta di materiale di tutti i generi, quello che girava si chiama zetto cioè gettito di discariche di qualunque tipo di materiale mattonelle vetri forse, spero di no, ma forse ci saranno anche dei pezzi di amianto, ci sarà di tutto, adesso il nostro problema è questo, noi facciamo del nostro meglio per tenere ovviamente in ordine il bosco che è tenuto a regola d'arte, facciamo anche la pulizia sulla base del nostro volontariato, la pulizia del percorso per tutta la parte che fiancheggia la zona a noi concessa dal demanio, e però chiaramente non possiamo fare una sorveglianza continua, come posso dire di tipo militare a quelli che entrano e a quelli che escono, va detto che il fatto della sbarra chiusa a noi crea dei problemi non da poco di fruibilità delle nostre strutture, perché non abbiamo 160 soci e non tutti sono in grado di alzare abbassare la sbarra, sono nate delle polemiche mi hanno messo in croce come Presidente perché ho detto teniamolo sbarra chiusa con lucchetto proprio per impedire che ci potesse essere qualche spiritoso, qualche malintenzionato che venisse a scaricare e a incrementare questo pezzo di discarica a cielo aperto e continuasse con questo gettito estemporaneo di materiali. Ora noi abbiamo formulato già una richiesta che poi chiederò che venga messa agli atti, una richiesta all'assessorato affinché venga collocata una recinzione, eventualmente anche a nostre spese, 10 m di recinzione all'imbocco del vialetto di discesa di accesso da via del Peralto a via delle baracche in maniera tale che come immagine di luogo chiuso, i malintenzionati vadano dall'altra parte, tuttavia, in maniera molto sommersa e molto semplicistica, Io penso che se la collocazione, al di là dei problemi di privacy chiaramente verranno da qualcuno invocati il fatto che ci possa essere la collocazione di un certo numero di telecamere fisse, potrebbe consentire in punti strategici, di individuare i soggetti che arrivano nelle zone cosiddette da loro preferite per scaricare le merci in maniera abusiva, nel senso se io vedo che altezza dello stadio di Richetto, ci fosse una telecamera che ad un certo punto vede passare un camion pieno di detriti e poi da un'altra parte in zona strategica lo vedo uscire vuoto, vuol dire che questo camion ha scaricato da qualche parte all'interno del Parco delle Mura, io mi rendo conto, sono avvocato, mi rendo conto che ci saranno mille voci che diranno la privacy di



COMUNE DI GENOVA

quelli che passano, naturalmente è una cosa fatta nel pubblico interesse quindi la privacy a un certo punto deve cedere alla logica della legge e quindi io mi permetto di sollecitare e invitare le autorità competenti ad esaminare possibilmente accogliere queste nostre indicazioni. Grazie dell'attenzione.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Grazie per l'intervento, do ora la parola a Giovanni Fiannacca, Associazione Amici del Peralto.

FIANNACCA-ASSOCIAZIONE AMICI DEL PERALTO

Buongiorno a tutti mi chiamo Giovanni Fiannacca e rappresento un gruppo che è nato in Facebook di 4770 persone, io non mi trovo tanto d'accordo, non con tutti ma con l'associazione CCE per quanto riguarda il parco E il fatto di doverlo far diventare almeno in parte per cani, il parco è un parco, e il nostro parco viene considerato un luogo sporco e abbandonato, io in questi ultimi giorni ho visto anche dei movimenti nel parco di persone che in qualche modo danno una sistematina, c'è una squadra sta tagliando gli alberi pericolosi eccetera eccetera eccetera, ma il parco è proprio abbandonato, a me piacerebbe che la commissione che si occupa di queste cose e magari facesse un sopralluogo e io mi propongo come persona che vi accompagna insieme ai nostri amici, per vedere effettivamente com'è ridotto quest'area protetta, questo polmone verde della città, è proprio un'indigenza, scusate ma io non ci vedo tutto questa iperattività, io quando parlo del parco lo immagino tutto, da Forte tenaglia a Richetto alle porte del Forte Sperone a Diamante eccetera, e lo vedo tutta nella sua interezza, e lo frequento, ci abito vicino, ci vado a correre, ci vado in bicicletta, ci cammino e vedo tutte queste cose che vi sto dicendo, il parco è una discarica a cielo aperto e molto raramente si fanno delle bonifiche che alla luce dei fatti risultano solo delle spese del comune, perché penso che le bonifiche costino molto meno di mettere due telecamere nella zona, è così come diceva il collega e amico, adesso non ricordo il nome, insomma l'unico deterrente, perché dopo 20 anni di denunce, di segnalazioni, di bonifiche eccetera eccetera, il parco se n,oi adesso in questo momento ci spostiamo nel parco ultimamente ci hanno buttato un frigorifero, Ci sono dei materassi fuori, ci sono tutti i ciglioni pieni di materiale di armadi moto rubate, mezzi abbandonati, è veramente un'indigenza. Penso che le persone che entrano lì dentro adesso vi dico cose esattamente questa parola che ho estrapolato all'inizio, l'ho chiesta ad un visitatore occasionale e lui mi ha detto ma il parco è un luogo sporco e abbandonato. Va bene, adesso parliamo delle discariche ma del parco, se volete parlare di sicurezza, si dovrebbero parlare di antincendio perché l'anno scorso ,e voglio dire il parco non è stato assolutamente messo in condizioni di far fronte ad un eventuale incendio, perché era tutto secco, bastava un cerino, sarebbe andata a fuoco in un'ora, parliamo di sicurezza, parliamo di manutenzione ordinaria che non esiste, si fanno le cose poi si abbandonano lì, non si dà una mano di pittura e dopo 10 anni si devono buttare, parlo del percorso ginnico, quello vecchio, così detto vecchio che è diventato una Fiumara, sassi e non è più un percorso ginnico è un percorso di sopravvivenza ,perché uno ci deve passare e



COMUNE DI GENOVA

se non riesce a passare ha fatto un percorso di sopravvivenza e le ringhiere del percorso nuovo sono tutte fuori uso, sono marcite nessuno le ha fatto manutenzione, quindi parliamo di un parco che è diventata la discarica a cielo aperto abbandonato perché non esistono più manutenzione ordinaria, non esiste più niente, e la sicurezza? di questi alberi che improvvisamente dopo anni e anni di segnalazioni improvvisamente vedo una squadra che finalmente ha messo mano per poter diciamo togliere questo pericolo all'incolumità pubblica perché è un pericolo, alla gente si va a passeggiare ci va a fare sport, ricordiamoci che non più tardi di qualche settimana fa una guardia giurata si è vista piombare un albero sulla macchina e per un pelo non è morta, aspettiamo il morto? capisco che il parco per poterlo rimettere in sesto non bastano centinaia o migliaia di euro perché ce ne vogliono tanti, perché come ridotto attualmente, per quanto ci riguarda le soluzioni possibili possono essere le stesse che 10 anni fa più o meno la Giunta dell'epoca aveva proposto e aveva già nel cassetto, cioè proponeva la chiusura perlomeno della parte centrale del parco, quella più soggetta alla discarica e cioè quella da via Balestrazzi per intenderci al veterinario di via Sbirne che è quello sopra praticamente quasi all'osservatorio, una chiusura provvisoria per far diventare dopo una zona ZTL come nei vicoli, cioè io penso, cioè non lo so tecnicamente non lo so se sia possibile, attaccare e staccare le zone ZTL in modo che, voglio dire, si possono chiudere di notte e si possa aprire di giorno, perché io penso che di giorno, a parte qualche eccezione, nessuno va a scaricare del parco, si aspetta all'imbrunire, si entra col camioncino e si scarica ogni cosa, per cui una delle sezioni è questa, una possibile chiusura provvisoria con le sbarre per arrivare poi a istituire una zona ZTL con tanto di telecamere collegate al portale del comune di Genova, e abbiamo quattro entrate del parco, quindi non è molto difficile da tenere sotto controllo, sono quattro, via Balestrazzi via Sbirne, l'osservatorio e poi dai piani di su da parte di Begato, a un'altezza tale che comprende anche le mura all'altezza dei piani di Fregoso sono 4 entrate che possono risolvere il problema, perlomeno fermare questo scempio, incominciare a pulirlo senza fare delle bonifiche perché le bonifiche sono costose e alle volte costano più le bonifiche delle telecamere e si incomincia a ragionare, perché poi avere un progetto sui forti, riqualificare i forti per avere un parco conciato in quel modo, io dico è meglio non farlo perché sono soldi buttati, via e un'altra cosa per finire poi chiudo e lascio la parola anche gli altri colleghi, e se tornassimo un pochettino a formare un gruppo di giardinieri che si occupa solo del parco come era una volta? nel '60 c'erano 39 giardinieri nel Parco del Peralto, nel '97 sono diventati forse 10 e nel 2003 sono andati in pensione e nessuno li più sostituiti, ci vuole una presenza della pubblica amministrazione perché la pubblica amministrazione ha una responsabilità precisa, il parco è un bene comune non è possibile trattarlo e ridurlo in questo modo. Basta ho chiuso Grazie.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Grazie per il suo intervento, do la parola a Roberto Barchi associazione podistica Peralto

BARCHI- A.S.D. PODISTICA PERALTO



COMUNE DI GENOVA

Buongiorno a tutti e grazie per l'opportunità che ci avete dato di parlare del Parco del Peralto, noi come associazione podistica Peralto, quello che facciamo abitualmente è di fare un presidio settimanale al parco del Peralto, noi abbiamo la sede alla cosiddetta casetta rossa e al sabato mattina io ed altri, io sarei il Vicepresidente alla podistica Peralto e altri diciamo colleghi della podistica Peralto, al sabato mattina presidiamo la casetta rossa e la viviamo praticamente dal mese di settembre al mese di luglio, poi il mese di agosto andiamo in ferie e quindi non ci siamo, però con i nostri 250 soci, tutte le mattine ravviviamo il Parco del Peralto, E giustamente come hanno detto i nostri amici, sarebbe bello che il parco si fosse veramente un parco, cioè un parco dedicato all'attività di passeggiate, ciclismo e mountain bike, podismo, ma diciamo un po' tipo zona a traffico limitato, in modo da garantire anche la sicurezza a chi viene coi bambini con le carrozzine con le biciclette. Ecco noi quello che facciamo è appunto questo presidio settimanale, abbiamo organizzato anche ultimamente una scalata al diamante, tramite la quale abbiamo anche pulito diciamo tutta la zona del percorso dei forti, insomma noi con la nostra attività e cerchiamo di animare in un certo modo di animare il Parco del Peralto. Qualche mese fa abbiamo avuto anche una visita di Mario Baroni che è il consigliere delegato ai Forti se non mi ricordo male, avevamo avuto diverse proposte per quanto abbiamo fatto un incontro proprio alla sede della casetta Rossa tra le quali si era parlato per esempio dell'illuminazione della così detta Casetta Rossa via del Peralto, si interrompe e da quel punto lì, praticamente alla sera, specialmente d'inverno dalle 5:00 del pomeriggio è completamente al buio da via del Peralto 4 fino al Castellaccio diciamo, so che è un impegno finanziario importante, però sarebbe bello che fosse anche illuminata questa zona ecco, tra l'altro si era parlato anche di un servizio di navetta bus circolare che tra l' arrivo della funicolare, facesse un giro in modo da portare la gente dalla funicolare verso il parco del Peralto, questo modo per ravvivarlo, anche perché più gente gira più e arriva al parco del Peralto, meno c'è la possibilità di accesso di vandali e si migliora anche la sicurezza. Vi ringraziamo di tutto, speriamo che con questa iniziativa, quello che possiamo dire, vi aspettiamo al su al Peralto in modo da farvi vedere quelle che sono le bellezze anche del parco, perché Genova adesso è diventata anche una grande città turistica, sarebbe bello portare i turisti al parco del Peralto perché in 10 minuti si raggiunge una zona di verde che secondo me è invidiabile rispetto a tutte le altre città, grazie.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Grazie a lei la parola adesso a Rosella Maria del nucleo Sansone di Genova

ROSELLA-GRUPPO CINOFILO SANSONE

Buonasera a tutti e grazie dell'invito innanzitutto, io rappresento la mia associazione che si occupa dal 97' di aspiranti unità cinofile da soccorso, ricerca in superficie macerie, dal 2000 noi abbiamo questo piccolo campo di addestramento, piccolo ma secondo noi prezioso, di fronte alla casetta rossa sotto le mura dall'elisoccorso, quindi ufficialmente noi ci siamo dal 2000, io in questi diciotto anni ho visto proprio lo sfacelo della zona, noi cerchiamo coi miei volontari



COMUNE DI GENOVA

chiaramente, dato che noi abbiamo una convenzione di scopo col Municipio IV media Valbisagno, cerchiamo di fare quello che possiamo, siamo in pochi, non abbiamo le attrezzature, però chiaramente noi siamo lì per una determinata attività, tra l'altro ultimamente, la zona è invasa, proprio invasa, ieri ho perso due ore dai carabinieri per questi atti di vandalismo, cose spiacevoli eccetera, come vengono queste persone negative ce ne sono tante altre positive, noi di solito facciamo addestramento al sabato e alla domenica, passa tanto turismo, veramente tanto tutti si complimentano per il panorama però tutti dicono che è veramente un degrado e la cosa ci dispiace, un po' perché sono genovese, un po' perché non è così, il secondo me il Peraltro è un gioiellino che dovrebbe essere tutelato, io in questi 18 anni ho visto uno sfacelo. Tra l'altro noi per allenamento sfruttiamo diverse zone per le unità cinofile e vi posso garantire che nei boschi troviamo di tutto. Ora come uno possa portare una lavatrice e si vede che non è arrugginita lì, non lo so, però ci troviamo di tutto, motorini, non ultima anche delle postazioni che abbiamo denunciato ai Carabinieri, di bracconaggio, proprio una cosa vergognosa e molta sporcizia, tralascio quello che troviamo noi nel campo, le solite borse rubate buttate giù, i soliti cocci di bottiglia più volte abbiamo segnalato, specialmente alla domenica questi bivacchi che fanno dall'elisoccorso, noi abbiamo visto proprio delle persone, non so come facesse però ci sono riusciti, a scardinare le pietre dei muri che sono muri storici e farsi il barbecue, ve lo giuro, Ma ci vuole una forza notevole non voglio dire, considerato il fatto che gli alberi sono bassi quindi, allora c'era ancora la forestale, abbiamo chiamato il mondo e poi noi abbiamo aspettato, abbiamo aspettato non era venuto nessuno, niente per la quale mi è stato detto che gli uomini sono pochi, ho capito però queste sono cose gravi, o chi si lavava la macchina coi detersivi perché lì tra l'altro noi più volte avevamo segnalato per il decoro, noi siamo proprio al confine col centro-est, col municipio centro est, erano venuti dei rappresentanti del Municipio, le varie aree tecniche, non mi ricordo il nome perché insomma c'è stato un po' di susseguirsi di persone, avevamo segnalato, lì c'è una grotta usata in tempo di guerra, mi aveva detto mio nonno dove si rintanavano i nazisti che uscivano da un'altra parte, noi avevamo segnalato e infatti l'avevo anche comunicato con l'avvocato Donato che disturbo sempre però essendo il nostro vicino di casa è ancora da sai che ci troviamo bene spero, avevamo segnalato quindi la sbarra era all'epoca su senz'altro, che avevano scaricato dei sacchi presumo di cemento, io mi ero permesso di chiamare un qualcuno del centro est dicendo per favore venite a vedere perché, ripeto questo anche essendo una zona buia, e non vi nego che una volta mio marito, ora non può più parlare perché purtroppo è mancato, aveva fatto l'appostamento dentro al nostro campo nel nostro container, lui era in Polizia e aveva visto un viavai notevole, Cioè più buio è meglio è, e aveva segnalato che lasciavano la bustina se ne andavano e poi veniva qualcuno, io non vi dico adesso questa grotta com'è, e avevo chiesto, ma non potete, non dico murarla, però metterci qualcosa che impedisca perché senz'altro entrano, come entriamo noi per vedere che c'è di tutto dentro, avevamo fotografato, avevamo fatto il possibile e l'impossibile però non sappiamo come muoverci, tra l'altro viene giù sempre dell'acqua, quest'acqua viene da una fonte lì sulla strada dell'elisoccorso, c'è una fontanella dove si lavano le macchine in sostanza e viene giù dell'acqua sempre



COMUNE DI GENOVA

scorre da anni, noi queste cose le abbiamo segnalate e secondo mio modesto parere, io parlo anche per conto della mia piccola associazione, anni e anni fa come appunto hanno detto i signori qua presenti, c'eravamo permessi di dire, ma non potete mettere una sbarra che magari ad una certa ora tu vuoi venire su, bene ti paghi il biglietto dell'autobus, timbri, telecamere, perché ormai gli anni sono passati, sono 18 anni il degrado c'è stato, e vediamo quando entri con cosa entri e quando esci, sia che vada a scaricare i detriti, sia che vada per i fatti suoi, perché sennò qui è terra di nessuno, anche il fatto delle panchine tutte rotte di Velte, non sono i cinghiali, io non sono animalista, anche se mi butto nel fuoco per qualunque tipo di animale, però avevo chiesto a determinate persone, per cortesia, tenete i cani al guinzaglio come li teniamo noi, poi portateli dove volete ma tenete il cane al guinzaglio, perché il fatto che dicono ma il mio è bravo, non è vero, non è assolutamente vero, quindi corsi secondo me dovrebbero essere fatti più alle persone che agli animali, scusate ho divagato, questo stato da quasi alle persone l'autorità di poter disfare, e a me questo urta, ma non perché sono genovese, è una cosa negativa soprattutto per il turismo perché vi posso assicurare che c'è il mondo, viene sul mondo e lo apprezzano tutti, per questo, è la prima volta e vi ringrazio che sono qua, magari avrò tralasciato qualcosa, io vorrei che ci fosse un pochino più di partecipazione, noi siamo un gruppo, siamo vicini, ci diamo una mano una con l'altra, però noi siamo piccolini, più di fare denunce che scardinano, quel territorio è molto buio, per questo io non so se è possibile illuminare un po' di più, cioè è anche un deterrente per le persone, e poi che paghino, voglio liberare lo zetto? telecamera paghi come una banca, scusate perché arrivati a questi punti, esce dall'altra parte se vuoto, cioè è impossibile trovare dei monolocali perché smontano armadi e si vede che il materiale è e noi lo notiamo perché lì lavoriamo, noi ci alleniamo lì ci spostiamo e vediamo questa incuria e questa vergogna, ripeto il discorso poi dei cinghiali sono aumentati perché nessuno si è preso l'incombenza veramente di selezionare, ma non sparando dardi che non serve a niente, oppure incentivare le persone a piazzare trappole arrugginite, noi non possiamo allenarci perché i nostri cani finiscono in queste trappole, allora pagate come una banca anche voi, fate quello che dovete fare, sterilizzate, ci sono i modi e se sono arrivati a questo livello è perché nessuno in questi anni ha fatto qualcosa, le battute di caccia non servono, non servono assolutamente a niente. Ripeto questo degrado ha incentivato la gente a buttare bocconi, perché non li butta solo per i cinghiali assolutamente, per tante altre meschinità tipicamente umane. Scusatemi se mi sono permessa, vi ringrazio.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Grazie per il suo intervento, adesso cominciamo con il giro di interventi da parte sia dell'assessore sia degli uffici, darei la parola all'assessore Campora, successivamente al dottor Grignani Pierpaolo dell'ufficio verde pubblico, per rispondere alle proposte di Felice Ravalli sull'area verde cani.

CAMPORA-ASSESSORE

Grazie Presidente, naturalmente mi scuso con la presidenza, e con i commissari e con gli auditi per il ritardo, ma la mia presenza non era prevista, e in ogni caso un



COMUNE DI GENOVA

rappresentante all'assessorato ci deve essere, in questo caso sono io, sono contento anche per altro conosco molti degli auditi, abbiamo effettuato una commissione presso la casetta Rossa circa 7 mesi orsono, con Legambiente, quindi è stato fatto anche un accesso in loco, per altro i genovesi, come quasi tutti, conoscono bene questo luogo che ha molte criticità ma comunque nonostante queste criticità, ha anche molte positività, nel senso che basta andare in giro per i sentieri, troviamo sicuramente le lavatrici, ma troviamo anche tutta una serie di elementi particolari, di particolare pregio, basta fare il giro dei Forti o alcuni percorsi ginnici che sono, alcuni almeno, in buone condizioni. Ho avuto modo anche di visitare il luogo dove abbiamo gli Arcieri, e quindi la strada sottostante, la strada asfaltata, quindi una zona che conosciamo bene, e conosciamo anche le criticità. Prima di me è intervenuto il responsabile di Amiu che vi ha spiegato in maniera chiara qual'è la situazione per quanto riguarda Amiu, in questo caso parlo come l'assessore all'ambiente, al riciclo dei rifiuti, quali sono le competenze, ancora una volta si deve rilevare come la nostra città abbia un grado di civiltà e di educazione civica molto bassa e devo dire la nostra città rispetto ad altre città, purtroppo l'avrete constatato anche voi, gli abbandoni sono assai superiori, quindi da una parte bisogna intervenire, sanzionare, bisogna mettere le telecamere, sapendo però che le telecamere non risolvono tutti i problemi, visto che la nostra città ha una conformazione tale per cui spesso è facile trovare un luogo a 100 m dove posso scaricare, quindi la lotta deve essere una, una crescita, perché senza una crescita dell'educazione civica ambientale di questa città noi potremmo ridurre il problema, sicuramente lo potremmo fare con le sanzioni, lo potremmo fare con le telecamere e lo dobbiamo fare, ma se parallelamente non c'è una crescita educativa da parte della popolazione, non dico ovviamente di tutti perché le persone che sono qui grazie a loro la città riesci anche a presidiare una zona che prima presidiata non lo era, ma dobbiamo correre su due binari, da una parte e le sanzioni e da una parte non ci dobbiamo arrenderci perché sono convinto che col passare del tempo ci possa essere anche una crescita da parte di alcuni nostri concittadini. Le telecamere sicuramente in alcune zone sono indispensabili. Io stamattina ero su al Cep quindi a Voltri nuova diciamo su a Voltri e anche lì esiste il problema, io ho fatto un calcolo che probabilmente oggi bisognerebbe mettere 1500 telecamere forse anche 2000 in base alle segnalazioni che riceviamo che i consiglieri sono a conoscenza, certo numero del genere non è possibile metterlo, d'altra parte è necessario anche implementare quelle che ci sono, e tra tutte le zone della città il Parco del Peralto è una delle zone che è tra le priorità, e quindi sono previste delle installazioni, per l'individuazione dei luoghi è opportuno non soltanto avere delle indicazioni da parte della commissione consiliare e dei commissari ma da parte di chi vive quotidianamente il Parco del Peralto, quindi su questo accolgo con favore anche l'intervento del consigliere Crivello, che diceva all'inizio in maniera molto chiara che è opportuno fare un incontro al ventiquattresimo piano secondo Il Matitone tecnico, e io naturalmente chiedo la disponibilità agli auditi ma chiedo naturalmente la disponibilità anche dei consiglieri con volessero partecipare, per affrontare tutte queste criticità che sono criticità trasversali, che passano dalla lotta alle discariche abusive, che vanno a finire sulla deleghe che riguardano la manutenzione del verde, e su questo credo



COMUNE DI GENOVA

che sia intervenuto o forse interverrà l'agronomo dottor Grignani, poi ci sono le questioni della sicurezza e poi sicuramente c'è una questione di necessità di rinnovare quello che è l'arredo Urbano, buona la consapevolezza che l'arredo urbano, le aree le aree picnic, sono in qualche maniera presidiate e poi diventano dopo qualche settimana se non qualche giorno, spesso vengono vandalizzate, le telecamere hanno certamente dei costi minori rispetto alle bonifiche, perché ogni bonifica quando esiste un sito che viene segnalato e poi interviene la polizia ambientale e intervengono anche le forze dell'ordine, viene sequestrato quindi spesso anche quando c'è un intervento su una zona dove sono stati fatti degli scarichi, occorre anche campionare e caratterizzare i prodotti che vengono abbandonati, perché spesso poi partono delle indagini perché ci sono delle violazioni penali e naturalmente ogni bonifica ha un costo per il comune di Genova, le bonifiche vengono pagate normalmente da un capitolo che è presso il mio Assessorato, Assessorato all'ambiente, e quindi occorre un preventivo, una quotazione di quella che è la spesa e poi è il comune che da questo capitolo prende i soldi e paga questo intervento che non rientra in quegli interventi che vengono coperti dalla Tari, per cui anche dei semplici recuperi anche di materiale minimo, può costare anche 1000-1500 euro, ci sono state bonifiche che sono costate anche nel torrente Polcevera anche magari 50 -100.000 euro, perché dipende dalle quantità. Detto questo io ritengo che possa essere opportuno, naturalmente poi ascolterò con attenzione tutti gli interventi dei commissari, fare poi una riunione tecnica con tutti gli assessori competenti ma soprattutto con tutti gli uffici per individuare, innanzitutto alcune questioni puntuali che sono state indicate, mi riferisco ad esempio alla questione della sbarra di cui avevo notizia in quanto il presidente mi aveva informato di questa situazione, in modo tale che poi ci possono essere dirigenti competenti che si prendono in carico per loro parte le questioni che loro competono, la questione dei cinghiali è una questione atavica, peraltro questa Giunta, io ho fatto un'ordinanza proprio a settembre ottobre che era un po' più dura rispetto a quella precedente, poi è stato impugnato al TAR ed è stata annullata e che prevedeva ovviamente non liberalizza l'abbattimento dei cinghiali ma dava la possibilità a chi interveniva sul posto un po' più liberamente, di intervenire anche attraverso l'abbattimento quando c'era un pericolo per le cose e per le persone, questa ordinanza è stata annullata dal Tar, naturalmente un massimo rispetto per il TAR e poi è stata rimessa, tenuto conto delle osservazioni indicate nella sentenza di annullamento parziale dell'ordinanza e quindi è stato firmato un protocollo con la regione Liguria che prevede tutta una serie di sistemi di barriere per evitare che i cinghiali scendano a Valle, preciso però che la competenza specifica non è in capo al comune di Genova che non ha la competenza sugli animali selvatici ma è una competenza che in capo la Regione, questo lo specifico anche per capire quelle che sono le competenze specifiche, e poi per quanto riguarda poi gli interventi, vengono fatti dalla polizia della Città Metropolitana ex provincia là dove ci sono degli interventi che necessitano comunque di intervenire attraverso degli abbattimenti, grossomodo poi abbiamo il rappresentante della Polizia Municipale, è come avere su questo poi è ex provinciali che oggi sono giustamente, come mi diceva in Regione, quindi la questione dei cinghiali è una questione molto complessa, tanto che anche le



COMUNE DI GENOVA

ordinanze servono ma servono fino a un certo punto, sicuramente il numero dei cinghiale è un numero sproporzionato rispetto all'area in cui si muovono e rispetto anche alle necessità che hanno di recuperare cibo che per loro è molto più semplice recuperarlo presto i cassonetti, in alcune aree della città siamo intervenuti ancorando tutti i cassonetti, l'abbiamo fatto l'esempio nell' area di Sant'Eusebio dove sono stati ancora che tutti perché naturalmente poi cinghiale mette sottosopra il cassonetto e si crea un problema di igiene ma stanza mentre la competenza del comune riguarda l'aspetto igienico e non può il comune intervenire per quanto riguarda gli abbattimenti, mi fermo qui e naturalmente ritengo e rilancio questa proposta di fare un incontro, anche in loco ma anche di fare un incontro tecnico alla presenza di tutti i settori e gli uffici interessati a questo problema che è un problema trasversale Grazie.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Grazie assessore, prima di cominciare con gli interventi dei consiglieri, davo la parola al rappresentante ufficio verde pubblico Grignani per rispondere al post di Felice Ravalli sull'area verde per i cani.

GRIGNANI-UFFICIO VERDE PUBBLICO

Allora per quanto riguarda le aree cani in città, ve ne sono alcune decine sparse sul tutto il territorio, generalmente vanno a inserirsi in spazi verdi per consentire la conduzione libera, non al guinzaglio del cane, lo scopo di questa è proprio questo, poi nell'abitudine e nella concezione dell' area cani di fatto diventa come qualcuno ha detto prima un orinatoio per cani, così non dovrebbe essere, Inserire al parco del Peralto, tenuto conto delle linee guida che sono state approvate con delibera di Giunta comunale direi 4 anni orsono, sulle modalità tecniche con cui devono essere realizzate le aree cani, diciamo che da un punto di vista della superficie minima necessaria e dei tecnicismi da applicare per realizzare l'area cani, in via teorica potrebbe essere realizzabile inserirne una, o forse anche più di una, questo sarebbe da verificare all'interno del parco del Peralto, ma l'opportunità di farlo, sempre da un punto di vista tecnico, mi lascia perplesso, nel senso che normalmente si suggerisce ai proprietari conduttori di cani di portare i loro animali sulle alture per lasciarli liberi, farli correre, perché questo è un'esigenza anche degli animali e quindi come dire concedere loro libertà all'aria aperta, andare a realizzare in un'area boschiva un'area cani, forse è il contrario di quello che bisognerebbe poter fare per il benessere stesso dell'animale, quindi in più si è parlato diffusamente non da ultimo l'assessore, il problema degli animali selvatici e dei cinghiali. Il fatto di avere dei recinti in zone limitrofe alla strada piuttosto che in prossimità di alcuni giardini che ricadono comunque all'interno del Peralto, alludo ad esempio ai giardini Calcagno che ricadono nella perimetrazione dell'area di interesse locale Parco del Peralto, forse potrebbe costituire dei problemi. Supponiamo che il cancello venga lasciato maldestramente aperto, un cinghiale entri dentro e questo cancello si chiuda? ci troviamo un cinghiale all'interno di un'area recintata con tutti i problemi che si possono creare, in più avvenente parla di grill, ma questo effettivamente costituisce un problema, io ricordo un paio di mesi fa l'ingresso di una famiglia di cinghiali ai giardini del mirto, bassa Val Bisagno



COMUNE DI GENOVA

vicino alla Coop, che cosa ha generato? ecco immaginate che quei giardini fossero un area cani, significa concentrare elementi patogeni anche per il cane, ovvero una concentrazione di zecche con tutti i problemi che danno le zecche non solo al cane, all'animale selvatico e ai cristiani, e cosa facciamo proviamo a ragionare e a mettere delle aree cani in posti dove magari ci si arriva bene con la macchina, ci sono dei posteggi e delle aree di sosta, significherebbe implicitamente incrementare la concentrazione di parassiti per gli animali, quindi anche per l'uomo con abbandoni di rifiuti che si concentrano proprio in queste aree, perché nelle zone dove ci sono ancora i residuali tavoli da picnic e i cestoni ancora integri o parzialmente integri, oltre al problema dei cani, alla disinfezione dell'area all'interno, perché comunque deve essere bonificata quella area, perché urina e feci di cani non sempre vengono rimosse le feci, l'urina non sempre viene lavata, quindi ancorché ripeto e concludo tecnicamente fosse possibile realizzare, reperire gli spazi e delimitarli, seguendo le linee guida previste dell'amministrazione comunale facendo i dovuti passaggi con la ASL e l'ufficio animali, forse non è un luogo adatto la realizzazione di aree cani all'interno del parco Peralto, non tanto perché parco ma quanto perché è zona boscata Grazie.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Comincerei adesso con gli interventi, do la parola al consigliere Grillo.

GRILLO-FORZA ITALIA

Molto brevemente, assessore lei ha richiamato l'incontro che abbiamo avuto presso la Casa Rossa al parco del Peralto, l'anomalia, e questo è un problema che la conferenza capigruppo dovrà porsi, l'anomalia dei sopralluoghi sta nel fatto che non viene redatto verbale dell'incontro, per cui ovviamente si fanno i sopralluoghi, i consiglieri facenti parte la commissione hanno osservazione, formulano proposte, se sono presenti gli auditi anche in questo caso formalizzano proposte aggiuntive, risultato è che non avendo il verbale dell'incontro, non c'è poi un ritorno sulle cose che sono state segnalate, denunciate e quant'altro. Quindi prima proposta, ovviamente mi rivolgo ai capigruppo del consiglio comunale, formalizziamo ovviamente una proposta finalizzata al fatto che anche durante i sopralluoghi è opportuno un verbale, perché il verbale poi si chiude ovviamente con delle proposte operative che impegnano la Giunta poi a riferire ovviamente i provvedimenti adottati rispetto a quanto è stato segnalato, secondo, io ringrazio sentitamente gli auditi, non soltanto per le proposte costruttive che oggi sono state formalizzate, ma anche per il loro impegno personale e in questo caso sarebbe il caso assessore, mi spiace che non sia presente il collega Bernini oggi, avevamo anche una delibera del Consiglio Comunale che affrontava il problema dei rapporti da instaurare con il gruppo del volontariato, ripesciamo quindi quella delibera che il collega Bernini ha ricordato ancora recentemente in quest'aula, e vediamo che tipo di connessione nei rapporti ovviamente è opportuno attivare per dare corpo e sostanza e fattibilità a quella delibera. Terzo, i controlli, oggi parliamo del Parco del Peralto, però vorrei ricordare che a Genova abbiamo tanti parchi, e che probabilmente ha le anomalie che oggi ci sono state qui denunciate, sono anche se non vitale misura e identità per la collocazione del Parco del



COMUNE DI GENOVA

Peralto, sono anomalie che probabilmente insistono anche negli altri parchi cittadini, e allora a mio giudizio è opportuno un report della Giunta sulla situazione di tutti i parchi. Ieri siamo stati a Nervi, ritorneremo probabilmente a Nervi, Nervi necessita ancora di risposte rispetto ai quesiti posti, oggi parliamo del Peralto, però sarebbe opportuno, non è solo sua competenza Campora io so con quanto impegno lei si dedica ai settori che gestisce però il coinvolgimento dell'intera Giunta sulle problematiche che riguardano i parchi cittadini non è un problema solo suo è un problema anche dell'assessore in particolare al verde, alle periferie e all'entroterra dalla nostra città, quindi sarebbe opportuno e la proposta, un report su ogni singolo parco della città, evidenziando le anomalie. Quarto, il ruolo dei municipi, ecco io ho sempre creduto, mi sono battuto anche perché è stata la mia prima esperienza a 25 anni, fare il presidente di un Municipio ai tempi in cui non c'era apparato Ma si operava sul piano del Volontariato, si conquistavano molti obiettivi In quegli anni, Io potrei fare un elenco a volte perfino di cortei che partivano dalla periferia, venivano in comune e con l'aggiunta ad esempio di Piombino, si risolvevano i problemi, vorrei capire quindi, è l'altro che necessita di un chiarimento, il ruolo dei consigli municipali della Giunta Municipali. Quinto, i controlli, perché molte questioni segnalate dimostrano che anche nei parchi è opportuno che vi sia un responsabile, un incaricato ovviamente a visitare, a tenere d'occhio e a segnalare tutte le anomalie perché segnalando le anomalie non c'è soltanto Amiu che deve essere coinvolta ma anche altri settori, dalla polizia municipale per la rimozione delle carcasse e quant'altro, sono più settori che devono intervenire all'interno dei parchi, se abbiamo delle segnalazioni e se il comune emana delle disposizioni a rimuovere e così via, io mi fermo qui, questa riunione è opportuna, è stato molto opportuno ma da questa riunione credo che dopo il Peralto sulla base anche della mia proposta di un report su tutti i parchi cittadini, è opportuno dedicare del tempo perché il verde, i parchi sono molto importanti per i giovani e anche per gli anziani della nostra città.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Grazie consigliere Grillo, sicuramente come presidente facente funzione, mi spoglio un attimo della funzione di presidente della commissione come capogruppo sicuramente sono a recepire la sua indicazione di sottoporre anche gli uffici alla possibilità di procedere a delle audio registrazioni, quanto meno senza onerarli troppo di incombenti burocratici nel corso dei sopralluoghi a garantire poi che quello che emerge nei sopralluoghi venga poi sottoposto all'attenzione delle Giunte, sicuramente questa è una proposta molto in tema e che va in linea peraltro con l'intervento del capogruppo Crivello che riguardava proprio l'esigenza di rendere quanto più possibile concrete queste occasioni di confronto, facendone proprio dei tavoli di lavoro veri e propri, lascio la parola quindi consigliere Terrile prego.

TERRILE-PARTITO DEMOCRATICO

Sì, ci tenevo anch'io a ringraziare gli auditi che è appunto con i loro interventi anche quella passione che veniva fuori dagli interventi che ho potuto ascoltare,



COMUNE DI GENOVA

hanno consentito di alzare anche un po' livello rispetto a quello non dell'ordine del giorno, perché io penso che sia sbagliato, dico chiaramente fare delle commissioni consiliari su il fatto che ci sono dei rifiuti dove non devono stare, se ci sono dei rifiuti dove non devono stare, ci deve essere qualcuno che li va a prendere e li riporta alla discarica senza bisogno che ci riuniamo alla casa Rossa per dire che bisogna togliere i rifiuti. Detto questo però credo che gli interventi abbiano consentito di dare un senso al pomeriggio di oggi, e penso che ci sia bisogno di una progettualità per il Parco del Peralto, progettualità che non c'è, a meno che da consigliere comunale io non vedo, è difficile lo dico non voglio fare polemica politica, è difficile perché il Parco del Peralto rispetto agli altri parchi storici è un Parco ma è come un bosco, non è villetta di negro che pure ha problemi altrettanto gravi rispetto al parco del Peralto, non è un area interclusa per cui è anche più facile da custodire, che dovrebbe avere meno problemi di cinghiali anche se è vero che i cinghiali ormai sono praticamente in via XX Settembre, e quindi i problemi del Parco del Peralto sono diversi, forse più gravi ma comunque sono diversi da tutti gli altri parchi, voglio solo ricordare che nel 2016, nella passata amministrazione, si è approvato un regolamento di parchi storici della città di Genova che enumera tutta una serie di norme che servono a garantire la custodia e il fatto che vengano preservati parchi storici, quindi distinguendo anche il tema del Parco Storico da quello che invece è un Giardinetto che ha una funzione sociale certamente ricreativa ma che è diversa natura dal Parco Storico, penso che sul Parco del Peralto dopo un anno di amministrazione sia maturo il tempo perché venga fuori un po' più divisione perché aldilà diciamo della cabinovia che dovrebbe collegare il porto antico al Forte begato, che tutti ci auguriamo venga realizzata ma ho qualche dubbio che possa essere realizzata almeno In tempi rapidi, e al di là delle dichiarazioni di principio del fatto che bisogna incentivare il percorso di mountain bike, oggi la situazione l'abbiamo sentita ma chiunque di noi va a fare una passeggiata, vede che manca segnalazione anche per seguire la strada più semplice che va da Arrighi alle baracche a volte sono se uno non l'ha già fatta rischia di perdersi perché manca la semplice indicazione e manca anche quella minima manutenzione che consente per esempio la stampa di cartine di mappe della città che hanno il riferimento anche ai percorsi che si possono fare a piedi sulle alture che potrebbero incentivare quel tipo di turismo, sia quelle biciclette, con la mountain bike che anche invece semplicemente a piedi, che può fare un posto far vivere il Parco del Peralto o comunque tutte quelle zone nelle nostre alture che possono essere oggetto di un turismo di questo, tipo quindi mi auguro che la commissione di oggi serva, mi rivolgo all'assessore Campora perché è l'unico che c'è anche quello che c'è sempre, quindi faccio una critica lui, ma mi auguro che dopo il primo anno di governo di questa Giunta ci possa essere un po' di visione e ovviamente anche un po' di risorse, perché poi è evidente che il comune fa i conti con le risorse che ci sono, e spesso sentiamo dire, anche qui che per progetti di rivitalizzazione dei forti o del Parco del Peralto della zona di Arrighi possono essere utilizzati fondi europei, ma è evidente che senza denari è difficile che si possa mettere mano ai problemi che sono stati sollevati. Quindi mi auguro che la commissione porti una riflessione anche in Giunta e che nel giro di qualche mese, magari prima di Natale, ci possiamo ritrovare qui con un qualcosa



COMUNE DI GENOVA

di concreto che possa risolvere i problemi che sono problemi di tutti ma che oggi ci hanno segnalato molto bene gli auditi.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Grazie consigliere Terrile, prego consigliere Villa

VILLA-PARTITO DEMOCRATICO

Grazie Presidente, grazie assessore, e in particolar modo grazie agli auditi che ci pongono una questione importante di un grande parco di Genova dove appunto come ricordava il collega Terrile, è uno di quelli che rientrano nella famosa delibera del 2006, credo e immagino che questa Giunta e il suo assessore competente abbiano preso in mano e abbiano riletto un attimino quali siano le cose che bisogna fare dentro i parchi storici, rispetto alle aree di libero svago, di altre cose, quindi in quel documento ci sono scritte parecchie di quelle cose che questi signori, alcuni anche amici fanno quotidianamente. Proprio oggi è uscita sul Sole 24h una classifica dove Genova clamorosamente, una classifica annuale sulla vivibilità delle città capoluogo, perde 27 posizioni rispetto all'anno scorso, Genova e Savona sono le città che perdono più posizioni in Italia sulle 110 città capoluogo, in un anno di Euroflora, dove si è voluto e riconosciuto anche la voglia di dedicare al Verde, come luogo di svago, di tempo libero, di sport, particolare importanza, uno di quei criteri che vengono assegnati e dato punteggio, c'è proprio il verde pubblico, quello del quale qui oggi noi parliamo, quindi evidentemente neanche del verde, almeno in questi anni non si è invertita quella tendenza che era già stata perseguita dalle giunte precedenti, per far sì che le aree pubbliche verdi e in particolar modo i parchi fossero adeguatamente. Io mi sono preso alcuni appunti sentendo i tecnici che hanno parlato e obiettivamente è abbastanza sorprendente come la poca attenzione di quest'amministrazione ma di quella precedente sul Parco del Peralto sia evidente, quindi non ne faccio una, si parla di 4 interventi all'anno diceva il signor Casazza di Amiu, di un rapporto che Amiu fa per la buona volontà che ci mette, io conosco il signor Casazza è una delle mie vittime al telefono che continuo a massacrare quotidianamente, lo ringrazio perché credo che fisicamente non ci siamo forse mai visti o una volta ecco, e quindi parliamo di 4 interventi all'anno se non sbaglio per la raccolta dei rifiuti ingombranti o meno, se poi è diverso mi corregga, ma credo di essermi appuntato quello, sentito responsabile dell'ambiente, della Polizia Municipale, parla di controlli compatibilmente con i loro impegni, vorrei capire quanti sono i controlli giornalieri settimanali, quindi io credo immagino di pattuglia che si muovono con mezzi idonei, quali Jeep o altre cose che possono anche raggiungere e quindi entrare un po' più nel merito di che cosa significa poi gestire o mantenere un parco, compatibilmente con dei numeri e con delle risorse che giustamente ci stanno dicendo, non esserci, il responsabile del Verde e quindi il dirigente ci dice che Aster ha in convenzione come su tutta la città il verde pubblico, perché è una società del comune di Genova che in un contratto in convenzione percepisce un tot di milioni di euro all'anno per curare il verde di tutta la città, però come spesso io ho chiesto non sappiamo mai effettivamente, ad esempio per il Peralto, quante ore lavoro sono destinate al parco del Peralto come a qualsiasi altra area, quindi in



COMUNE DI GENOVA

quei 24 milioni che diamo ad Aster, noi e io perché provengo dai municipi e qualcuno lo sa, chiedo spesso come vengono divise quelle risorse in merito appunto agli interventi che si fanno annualmente, e forse qui anche nel caso nostro capiremo qualcosa di più. Io credo che questa amministrazione se non l'ha fatto quella di prima, debba apporre la stessa attenzione che ha posto su un'area verde importante come quella dei parchi di Nervi anche sul Parco del Peralto, se non si pone l'attenzione in questo modo io credo che il Parco del Peralto tra un anno saremo di nuovo qua a raccontarci ste cose perché debbano intervenire lo diceva anche prima l'assessore, lo ringrazio e lo proponeva Crivello che si ci mette intorno a un tavolo e tutti gli assessori, perché sul parco del Peralto dovrebbero essere presenti 45 assessori, oltre a quello dei parchi che non c'è, e ringrazio l'assessore che io vedevo soddisfatto quando il consigliere collega Grillo gli diceva, ma giustamente dovremmo coinvolgere anche tutta la Giunta, ben venga lui oggi non ce l'ha la delega e anche gentilmente è venuto a spiegarci alcune cose di cui si è occupato fino a qualche mese fa e lo ringrazio però o si concentra su che cosa è effettivamente un parco di una città, mi sembra quindi come deve essere concepito e debba essere vissuto, c'è scritto da tante parti, c'è un progetto lo citavano loro, lo conoscevo anch'io, c'è una punta delibera del 2016, parole ne abbiamo già dette e scritte tante quindi non c'è bisogno, c'è bisogno di capire se ci sono le risorse e gli uomini per dedicarsi a questa parte così importante della città, io come alcuni di loro credo ad esempio che il primo passaggio fondamentale sia quello di chiudere agli accessi possibili, tenuto conto anche della morfologia del parco, ma almeno gli accessi carrabili, il Parco del Peralto come tutti gli altri Parchi della città e come tutti i parchi in tutte le grandi città europee, già lì io credo chiaramente varchi chiusi, sorvegliati da telecamere eccetera eccetera, di telecamera l'assessore Garassino mi diceva che ne sono installate fino ad oggi 40 da quando c'è lui o una cosa del genere, spero che qualcuna di queste telecamere sia messa anche al Peralto perché è vero che c'è il centro storico, qualche volta appare più evidente sui giornali che rispetto a un parco del Peralto e allora bisogna invece concentrarsi anche su quelle aree lì. Il primo passaggio secondo me, lo dico all'assessore anche se non è più ai parchi ma credo che condivida con me il fatto che un parco deve essere chiuso dai vigili urbani che alla mattina e alla sera li vanno ad aprire e a chiudere, oppure, come diceva la signora Rossella si danno magari degli accessi, delle tessere magnetiche eccetera. Questo io credo che sia il primo passaggio, una cosa molto importante è che mi sembra non sia scaturita da questa discussione che l'abbiano posta a loro, è rapporto con i municipi, in questo caso con il municipio centro est che non vedo qui presente, almeno se c'è qualcuno magari venga, ma che secondo me è parte importante, una delle cose che noi abbiamo proposto, io posso dire no perché la signora Rossella è qui presente ma lei lo sa che nel '97 quando si è proposta quell'area, io ero un assessorino, come li chiamo io del Municipio media Valbisagno e sono contento di rivederla qui dopo tanti anni a dirmi che forse quelle conferenze di scopo, allora lo chiamavamo piccolo volontariato, comunque quel modo di rapportarsi del cittadino volontario che finalmente vorrebbe dedicarsi qualche ora, gli vengono dati monumenti e le risorse per poterla attuare, le risorse o i materiali per poter fare determinate cose, ma qui ci deve essere la volontà, io per esempio



COMUNE DI GENOVA

ricordo che c'erano municipi come il nostro che usavano interamente in particolar modo nell'area verde tutto il budget disponibile che allora era di 300.000.000 di lire e li spendevamo tutti in tante cose di questo tipo, perché fosse consentito alle associazioni, o al singolo cittadino, e allora il rapporto con il municipio diventa assolutamente importante e quindi il municipio deve essere assolutamente parte integrante e attiva di un progetto sul parco del Peralto. Un'altra cosa, io a volte vorrei vedere più spesso le Regioni qui presenti alle nostre commissioni, io credo che una delle poche occasioni per parlare delle risorse, anche nel verde pubblico, sia quello di prendere delle palanche da fondi regionali tramite trasferimenti europei, eccetera, anche nell'ambito dei parchi cittadini, perché qualcuno giustamente diceva, ci vuole un sacco di soldi, per rimettere a posto un' area così importante, è chiaro che si parta anche da quello, è stato fatto da parte di questa Giunta, almeno sul parco del Peralto un tentativo di reperire delle risorse su dei bandi se ci sono, a livello regionale? perché se qui continuiamo a dire, non ci sono soldi, non c'è personale, e poi chiedo dei 38 nuovi assunti della Polizia Municipale, alcuni sono stati messi a disposizione del reparto Ambiente in maniera che il Peralto e altre aree verdi possano essere sorvegliate, è quello che mi sembrava mi stessero chiedendo? Perché ahimè, conoscendo bene quello che è successo, io credo che i tecnici mi daranno ragione, e dicendo che adesso quelli che erano della polizia provinciale sono diventati della Regione e inizieranno a operare da subito, è prenderci in giro vi dico come sta la situazione dell'ex polizia provinciale, lo dice un ex lavoratore della Provincia, attualmente ci sono 4 agenti di Polizia ambientale su tutto il territorio della provincia di Genova, non del comune di Genova, che si occupano di cinghiali. C'è un poveraccio che non risponde neanche più al telefono, se voi fate il numero 5499700, vi risponderà una segreteria telefonica che dice " lasciate un messaggio per i cinghiali" io ho vissuto invece quando la provincia dava i soldi per i recinti, per il filo spinato per tutte quelle cose lì, c'era qualcuno che diceva che le province non servivano a niente, le hanno tolte e oggi la situazione che è, è quella, ho finito, perché se si parla di provincia, assessore Grillo la rimpiango molto volentieri, lei è stato assessore quindi in provincia, quindi lei ha visto le stagioni di Piombino ed altre allora semplicemente per dire, se aspettiamo che vengano i quattro poliziotti della ragione oggi e prima della provincia, qui dentro non prendiamo in giro i cittadini o ci mettiamo davvero qualche forza in più lavoro noi oppure da qui dentro non usciamo, disponibile però arrivederci su un tema così importante e a non far sì che noi dobbiamo sempre rincorrere le notizie. Quindi come diceva Grillo dire quando fate dei sopralluoghi, quando fate degli incontri, tranne qualche amico che ho presente che mi chiama e mi dice guarda abbiamo fatto quella la riunione o quell'altra, scrivete qualcosa in maniera che noi ci possiamo anche preparare la volta successiva come questa e dire qualcosa, grazie e scusate.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Grazie consigliere Villa, consigliere Avvenente



COMUNE DI GENOVA

AVVENENTE-PARTITO DEMOCRATICO

Si grazie presidente, saluto e ringrazio gli auditi presenti per la loro testimonianza, oggi parliamo del parco del Peralto, qualche giorno fa abbiamo parlato dei parchi di Nervi, qualche settimana fa abbiamo parlato del parco del Ponente, io mi sto facendo una convinzione, che non ci meritiamo la città che ci è stata consegnata, perché se fossimo in qualsiasi altra parte del mondo, con le tante eccellenze di cui disponiamo, anche magari con un piccolo sforzo, potremo vivere di quella che è la terza gamba dell'economia, che è il turismo, noi abbiamo vissuto di porto, abbiamo vissuto di grandi aziende, abbiamo vissuto di partecipazioni statali, e forse per troppi anni ci siamo un pò addormentati su queste cose, e solo adesso ci stiamo rendendo conto, quando quelle aziende, non dico il porto perché quello fortunatamente tira, ma le altre aziende sono in crisi, che forse dobbiamo incominciare a investire e parlare anche di turismo, perché vedete questa città è già meravigliosa, per renderla splendida bisogna fare delle scelte, vi faccio degli esempi, fin tanto che esisteva la direzione giardini e foreste del comune di Genova, parliamo fino al 30 settembre 1999, con direttore dottor Ettore Zauli, i giardinieri del comune di Genova erano 385, e ogni anno il comune di Genova prendeva il premio per il miglior Verde pubblico, per il roseto di Nervi, oggi sapete quanti giardinieri ci sono in Aster, che è l'azienda che gestisce il verde di tutta la città, come è ereditato dalla direzione giardini e foreste, 65, anche se questi lavorassero 36 ore al giorno, sarebbe impossibile mantenere quel patrimonio splendido fatto di parchi, fatto di ville storiche, fatto di eccellenze, che non ci sono in nessun altra parte del mondo, perché Central Park è grandissimo, ma dentro non ci sono le strutture architettoniche cinquecentesche seicentesche, a Londra la stessa cosa, siamo una città unica al mondo con un patrimonio straordinario assolutamente non valorizzato, e allora cosa bisogna fare, io credo che la bacchetta magica non ce l'abbia nessuno, non ce l'ha neppure l'assessore Campora, neppure il sindaco, però bisogna che cominciamo a domandarci se questa città la vogliamo sviluppare in un certo modo o no, se la vogliamo sviluppare anche dal punto di vista turistico, non ce ne sono discussioni, bisogna investire in assunzioni di professionalità che sono deputate a mantenere queste eccellenze, perché sennò ce la raccontiamo, ce la cantiamo e ce la suoniamo, sentiamo un pò le lamentele di quelli del parco del Peralto, poi quelli di Nervi, andiamo avanti così, a sentire lamentele, mettere delle pezze e fare dei tapulli, guardi assessore mi creda, voglio anche darvi il beneficio di inventare del fatto che voi ci mettete buona volontà, che però questa coperta che poi è un francobolli, tirando da tutte le parti lasciamo scoperto sempre, però anche qui, le scelte devono essere delle scelte coraggiose, allora proviamo davvero a metterci nelle condizioni di invertire questa tendenza, a partire da alcuni elementi, che lei lo diceva prima, per mettere 12000 telecamere bisogna cominciare dalla prima, poi la seconda, poi la terza, poi la quarta, fino a 10 ci arriviamo?, e allora proviamo a metterle nelle vie di accesso a queste aree dove è più facile che questi disgraziati lascino frigoriferi, lavatrici, perché succede al parco del Peralto ma succede in ogni anfratto del nostro entroterra, dovunque, allora proviamo, avendo però ben chiaro cari signori, guardandoci nelle palle degli occhi, come si usa dire, non illudiamoci,



COMUNE DI GENOVA

perché siamo in un paese meraviglioso ma strano, dove le norme e le leggi sembra che tutelino le leggi a scapito delle persone per bene, perché se non si prende in flagranza di reato, quel disgraziato che lascia le lavatrici, anche se tu lo fotografi mentre sta andando su, e poi ritorna giù, gli creiamo solo un problema, cambia il furgone, anziché prenderlo scoperto se lo compra chiuso, poi voglio vedere come si fa ad andare a dire che è stato lui a posarlo o non posarlo, detto questo comunque, le telecamere sono un deterrente importante, usiamole, però voglio portarvi un esempio, la dove sono state messe con questo specifico scopo, caro assessore, usando denari pubblici, mi riferisco alla Valvarena, ci sono telecamere che avevano anche lo scopo di monitorare quanti camion vanno su e giù, ma avevano anche lo scopo di vigilare in questo senso qua, e allora una delle tante norme folli a cui facevo riferimento, consente i utilizzarle solo ai fini statistici e non ai fini sanzionatori, allora bisognerebbe che qualcuno anche a livello di Anci incominciasse ad andare a smuovere un pochino, cambiare queste norme assurde e mettere nelle condizioni chi amministra le città, di avere gli strumenti per poter evitare il ripetersi di queste cose qua, perché sennò ci raccontiamo quella dell'uva, e allor ava bene le telecamere perché sono un deterrente. Guardate, l'altra alternativa è brutta, abbiamo usato nel Municipio Ponente un infinità di new Jersey, laddove non è stato possibile metterli, perché poi questi figli di simpatiche signore, buttavano la roba al di là del New jersey, allora abbiamo messo le griglie, abbiamo fatto di tutto per impedire questa cosa qua, forse bisogna mettere in atto delle azioni che possono anche prevenire alla radice questo fenomeno, per esempio, qualcuno faceva riferimento ai materassi, le ditte che vendono materassi obbligarle a ritirare l'usato e verificare lo smaltimento, vale per i materassi vale per lavatrici vale per tutto, sapendo però che anche lì ci sono dei simpatici burloni che si fanno pagare dalla vecchietta i soldi dello smaltimento e poi invece di smaltirlo opportunamente la vanno a buttare in ogni dove ,ci sono degli emeriti imbecilli perché non riesco a definire, scusatemi se uso delle parole anche volgari in quest'aula che non dovrebbe, però non posso definirli diversamente, che nell'isola ecologica del Ponente, durante la notte a 20 metri dal isola ecologica, lasciano delle montagne di spazzatura , che è una roba assolutamente allucinante, allora se si mettono le telecamere in quei casi lì dove si vede l'intero contesto, può darsi che magari li becchiamo anche in flagranza di reato e riusciamo a dare a loro ciò che si meritano, se fossimo politicamente scorretti come io sono gli daremo anche qualche calcio nel fondoschiena, ma dato che non si può perché dicono che queste cose qua sono scorrette, e ci si deve limitare a fare delle sanzioni, e allora cerchiamo di poterlo fare. Non illudiamoci di utilizzare la polizia municipale perché, o troviamo un sistema di clonazione avanzata dove li possiamo moltiplicare come il pane e pesci, altrimenti la polizia municipale è ridotta numericamente a tal punto che non riesce nemmeno a svolgere i servizi di emergenza perché se sono dietro un incidente, dietro ad una segnalazione importante, non vengono certo a vedere questa cosa, chiudo sulla questione che è stata posta che è la questione dei cinghiali, guardi una la questione di cinghiale è difficilissima da risolvere, già in quest'aula ne abbiamo parlato più volte, ne abbiamo discusso, cercando di inventarci recinzioni, è come cercare di fermare l'acqua con le mani, è difficilissimo, anche lì però forse, utilizzando delle modalità



COMUNE DI GENOVA

di raccolta, soprattutto dell'umido da parte dell'azienda Amiu, si potrebbero ottenere qualche piccolo risultato, prendo atto con favore del fatto che sono stati ancorati i cassonetti nelle zone confinanti, però bisognerebbe ancorarli in tutte le zone confinanti della città, perché questi sono cinghiali, san benissimo quali sono i cassonetti dai quali proviene, ma soprattutto durante la stagione estiva, e guardo il signore dell'Amiu perché io non ho il piacere di conoscerlo ma conosco il responsabile di Amiu del Ponente, con il quale avevamo una collaborazione molto stretta, anche qui, come posso dire, ci sono delle situazioni abbastanza disdicevoli, perché già l'umido di per se puzza, d'estete puzza, d'estate puzza di più, e poi ci sono alcuni signori che dovrebbero soggiacere a delle norme differenti, mi riferisco a macellai e pescivendoli, che dovrebbero conferire attraverso modalità diverse, che per risparmiare sul conferimento continuano a buttare le teste dei pesci nell'umido e quando uno li tira su deve mettersi la maschera anti gas, allora vogliamo mandare qualche ispettore e andare a verificare queste cose? proviamo a farlo qualche volta, può darsi che qualche cittadino si incazza un pò di meno, perché se continuiamo così prima o dopo qualcheduno ve lo viene a chiedere di toglierli ogni giorno e di rimetterli lavati che sarebbe una cosa normale in una città civile Santo cielo, da noi invece dire di togliere i bidoni lavarli sembrerebbe una roba che manco se gli strangolassimo il gatto gli faremo così dispiacere, capisco che l'Amiu è in un momento dove non ci sono quantità di denari tali da poter scialacquare, però alcuni interventi, come posso dire mirati, in una città che vuole chiedere ai giapponesi di venire qua a visitarla, Santo cielo lo dobbiamo fare non lo dobbiamo fare? perché sennò vengono una volta vengono due, già si incazza la torta di riso e quasi sempre finita, figuratevi se devono girare la città vedere ci sono anche i bidoni che puzzano somma, e dove nei parchi che sarebbe una meraviglia andare a poterli visitare, dai quali si gode una vista dalla città impagabile, è impossibile andarci per tutte le ragioni che hanno detto i nostri amici. Io credo, e chiudo veramente che ci debba essere un salto di qualità deciso e netto che ci possa portare a fare delle scelte decisamente diverse e che possono restituire la piena fruibilità di queste zone che sono una meraviglia che ci invidiano tutti e che altre città non hanno, Grazie.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Grazie consigliere Avvenente, do ora la parola al consigliere Immordino

IMMORDINO-MOVIMENTO 5 STELLE

Volevo ringraziare Innanzitutto gli auditi, e volevo cercare di essere un po' più pratico Insomma sotto un certo punto di vista, a parte le telecamere, io ho sentito parlare di 4 accessi carrabili o sbaglio e ho sentito più buio meglio è ok, non si potrebbero come deterrente ad esempio mettere quei fari con le fotocellule che si illuminano al passaggio delle persone, che rimangono accese per un tot di secondi, è un deterrente efficace, perché l'abbiamo provato su delle aree dove si subivano dei furti, e al momento che c'è l'effetto sorpresa, fanno marcia indietro e vanno via, diciamo che questo potrebbe essere una cosa pratica ed efficace, quindi da prendere in considerazione, anche perché 7 mesi fa abbiamo avuto una commissione in loco e in 7 mesi non stato fatto nulla, di conseguenza oltretutto



COMUNE DI GENOVA

un azione così costerebbe anche veramente pochi denari, quindi si potrebbe fare anche già da domani, e poi un' altra cosa volevo chiedere, questa è una curiosità, se è stato invitato un municipio del centro est.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Si è stato invitato, collega Amorfini.

AMORFINI-LEGA SALVINI PREMIER

Sì grazie Presidente. Innanzitutto volevo ringraziare gli auditi che ci hanno fatto un pò capire qual è la situazione del Parco del Peralto, situazione diciamo molto degradata, tra l'altro ho avuto modo di vedere con i miei occhi ,domenica mi trovo lì proprio nel Parco del Peralto, quello che mi ha colpito di più sia dal versante venendo su da Sampierdarena che scendendo giù da Granarolo, quello che diceva prima il signor Felice Ravalli, la questione dei materassi abbandonati, io ho visto un sacco di mobili e materassi. Allora mi è venuto in mente che io due Consigli Comunali fa qui in quest'aula ho presentato un articolo 54 interrogazione con risposta immediata e lei assessore non era presente mi aveva risposto il vicesindaco, proprio sulla questione dei materassi, allora io avevo chiesto se le aziende e soprattutto le grandi catene hanno un obbligo di registro, di registrare questi beni che vengono ritirati , perché come diceva prima il signor Felice Ravalli, sembra quasi che a Genova tutti abbiano cambiato materassi, tutta Genova perché non sono nei quartieri periferia, l'altro giorno ero in Albaro e anche lì materassi abbandonati, vanno bene le telecamere vanno bene i controlli ma i controlli non sono solamente fatti al momento dell'infrazione, cioè i controlli vanno fatti anche su queste aziende che smaltiscono, che ritirano a casa delle persone questi beni, allora volevo capire un attimino se si riusciva andare in questa direzione, andare a fare dei controlli mirati a queste grandi catene che ritirano queste merci. Io vi ringrazio e anzi colgo l'occasione per ringraziare voi che avete fatto questo report molto dettagliato e spero che l'amministrazione ne faccia tesoro grazie.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Grazie consigliere Amorfini, do la parola al consigliere Putti

PUTTI- CHIAMAMI GENOVA

Allora sì, io a differenza dei miei colleghi devo dire che non ringrazio gli auditi perché sono venuto qua pensando forse di assopirmi un po' a riposarmi e invece mi hanno fatto riemergere un mal di fegato notevole, dico questo perché, perché voi sapete, a me piace un po' entrare nelle cose e questa commissione ha avuto la capacità di riportarmi su un tema che mi è caro e che restituisce la profonda ipocrisia nella quale viviamo, e io vorrei capire se oggi possiamo prenderci l'impegno di uscire da questa ipocrisia o se invece vogliamo continuare a viverci dentro serenamente come abbiamo fatto fino ad oggi, dico questo perché, perché Genova, ci sono stati riportati i dati del Peralto, l'occupazione di un area del Peralto che ha circa 800 ettari, quindi un'area importante per la nostra città di



COMUNE DI GENOVA

verde, di alberi, di percorsi, attaccata alla città, non è che chissà dove, lì ci sono case della nostra città eccetera, e quindi è un'area significativa, ci sono stati portati dei dati, se andiamo poi a vedere i dati in generale sull'area genovese, noi abbiamo nel 2014 mi pare una cinquantina di discariche abusive, nel 2017 sono state rinvenute 75 discariche abusive, e questi sono i dati, cioè le cose che abbiamo constatato, con segnalazione di cittadino o altro, quindi immaginiamoci quante sono in realtà. Io vorrei che riuscissimo ad uscire oggi con delle direzioni di lavoro su questa roba, dico questo perché la cosa che mi fa soprattutto rodere il fegato è questa, io ho partecipato col Comune di Genova mi pare nel 2008 a scrivere il progetto per il comune di Genova come città amica delle bambine e dei bambini, e aveva vinto grazie soprattutto non solo a due cose, una la ristorazione scolastica, perché allora ci facevamo da mangiare nelle nostre scuole e grazie a quello vincevamo dei premi, oggi siamo qua ogni tre per due a litigarci con le mamme o i genitori in generale e l'altra cosa era il centro di educazione ambientale che avevamo nell'area del Porto Antico, oggi l'educazione ambientale nel comune di Genova, è stata azzerata non per responsabilità diciamo totale del Comune e non oggi, diciamo è storica questa cosa, ma perché la regione Liguria sostanzialmente non stanziava nulla per l'educazione ambientale credo dal 2007 non stanziava nulla, proprio da quegli anni lì, cioè c'è una consapevolezza mondiale, i paesi si incontrano fanno gli incontri per stabilire Horizon 20 20 eccetera e noi azzeriamo le risorse per l'educazione ambientale, poi andiamo nella scuola a far due scenette ogni tanto, come dire quasi diciamo queste cose perché siete bambini abbellinati tanto sappiamo che non ce ne frega niente a nessuno non ci mettiamo una lira, e usciamo di lì. Altra cosa, io sabato sono andato a un incontro conclusivo di un Summer Camp del Aistap che è un'associazione che si occupa di ragazzi e bambini plus dotati, nella quale fanno determinati laboratori perché poi questi ragazzini che hanno dei quozienti intellettivi molto alti hanno delle difficoltà probabilmente come dire anche un po' storica sta roba, cioè essere più intelligenti oggi crea dei problemi e questo è un dato, e questi ragazzini dovevano fare un laboratorio di architettura per co-progettare mi pare 5 spazi cittadini, Piazza Dante, caricamento, La sopraelevata eccetera con degli architetti, avevano una serie di materiale a disposizione per fare questi plastici eccetera, la cosa che è sparita subito sono stati gli alberi, quindi loro hanno individuato come prioritario gli alberi e bisognava dirglielo subito di nuovo a questi ragazzini, guardate che delle priorità che voi individuate che quindi sono le priorità primarie dei nostri cittadini, l'ambiente gli alberi eccetera, in realtà non ce ne frega niente perché l'economia misura delle altre cose, perché al mercato interessano delle altre cose, perché del Benessere delle persone il mercato non è interessato. Questo è il dato, noi viviamo in questa situazione qua, io quindi devo dirvi che di nuovo abbiamo ritirato fuori questa roba che ogni tanto cerco di fare assopire perché poi sennò ci sto male e dico Sì ma sono veramente stupido, e vivo in un mondo di essere umani abbellinati, ed è così cioè ne sono consapevole ma ogni tanto cerco di dimenticarmene, quindi cioè io vorrei capire se oggi riusciamo ad uscire da questo posto con delle direzioni, perché in dubbio, quello delle discariche abusive è chiaro che è un problema perché ci sono una marea di ditte abusive che fanno lavori abusivamente e poi non possono andare all'isola ecologica perché all'isola



COMUNE DI GENOVA

ecologica ci puoi portare 4-5 conche, non puoi portarci 35 conche di materiali, se poi per caso il tuo camioncino è intestato ad un'altra ditta non ci puoi proprio andare e quindi quello che succede è che le vanno a buttare nei primi posti che trovi e ci ritroviamo poi le 80 discariche abusive. Quindi bisogna trovare una direzione rispetto a questo, sarebbe interessante capire quanti posti di blocco facciamo tra tutte le categorie delle forze dell'ordine, perché tu puoi intercettarli sui viaggi, se uno ha sopra del materiale non ha come dire le bolle, da dove lo prende, e dove lo porta, sennò dovresti mettere su tutti i confini del Parco delle guardie, e oggettivamente non ci credo neanche se lo diciamo, mentre in questo senso forse qualcosina si potrebbe fare, quindi dovremmo capire un po' rispetto a questo quali sono ad oggi i posti di blocco che si fanno su queste cose, ci sono tra l'altro diverse forze dell'ordine impegnate siamo riusciti a smontare un corpo storico interessante come le guardie forestali, e questo come dire da di nuovo contro prova di quarto ci interessi l'ambiente poi facciamo gli incontri internazionali, ma siamo veramente fantastici, e quindi capire davvero quali sono le strategie che possiamo mettere in campo e aiutare un po' in questo, poi su parchi come questo io mi chiedo, è possibile provare a costruire, ovviamente non le chiedo assessore di farlo in un anno, ci vuole un po' di tempo, però una riflessione un po' più ampia, perché io sono stato al parco di Monza, Parco di Monza sono 700 ettari, è un posto straordinario dove ti sembra, entri e dici ma qua son finti, c'è un tappeto, perché gli alberi sono tutti perfetti, il prato è tagliato benissimo, vai in ogni angolo ci sono migliaia di persone che camminano e sui prati, in bicicletta, nel viale, è bellissimo e lì sembra tutto funzionare, probabilmente avranno delle agevolazioni dal fatto che ospitano una roba che è importante come l'autodromo, però mi piacerebbe capire se è possibile ipotizzare una direzione, ad esempio per il Parco del Peralto, diversa che possa avere quell'indirizzo, è un parco con delle mura anche quello, perché è il quarto parco europeo circondato da mura, il Peralto lo è solo parzialmente diciamo perché le mura in alcuni punti sono venute giù, però sarebbe secondo me interessante darsi un traguardo un po' più ampio se no rimarremo sempre lì con l'aspettativa di tamponare al momento quel piccolo problema che poi ci troviamo, perché non è che se mettiamo tre vigili al Peralto, vorrà dire che a Geminiano ci saranno più discariche abusive o a Trasta ci saranno più discariche abusive perché poi devi inseguirli altrimenti, quindi per quello io dico proviamo a ragionare sui Transiti che forse è il luogo dove li becchiamo di più, però io vorrei uscire da questo luogo dicendo, proviamo a fare una scommessa in questa direzione, ce l'abbiamo la voglia di rilanciare da un lato l'attenzione all'educazione ambientale quando far crescere i cittadini consapevoli che possono essere anche poi successivamente alleati nel contrastare questo tipo di cose, e dall'altro il trovare piccole soluzioni pratiche nell'immediato per contrastarle e invece sul medio-lungo periodo, delle ipotesi un po' più interessanti in cui investire, altrimenti la vedo come dire una roba in cui ci troviamo il fegato qua, sperando poi di andare a casa a vedere la partita e dimenticarci tutto.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Grazie collega Putti, do la parola al collega Ariotti



COMUNE DI GENOVA

ARIOTTI-LEGA SALVINI PREMIER

Grazie Presidente, bene anzitutto la riqualificazione dei nostri parchi anche dei nostri forti è importantissima, a Genova devo dire che abbiamo tra i luoghi più belli e caratteristici di tutta Italia, il mare e subito dietro i monti, le colline eccetera, quindi questo è un primo passo ma ripeterlo però è sempre meglio ricordarlo e sottolinearlo. Detto questo ringrazio l'assessore Campora perché è sempre sul pezzo sempre sul territorio, questa mattina eravamo nel quartiere di Voltri 2 e il problema è sempre questo, rifiuti ingombranti abbandonati ovunque in ogni angolo della città e purtroppo è un problema che c'è Genova che l'amministrazione sta affrontando da un anno e sta combattendo direi bene però purtroppo in effetti in questo periodo non so ci sono degli sconti particolari, ma ci sono materassi e mobili ovunque, è una roba incredibile, le telecamere sono utili purtroppo però per la mancanza anche di risorse, non è possibile installarle ovunque, quindi una delle problematiche per affrontare i mille problemi di ogni amministrazione sono le risorse, le risorse che mancano nei comuni italiani, e lì potremmo aprire un altro discorso ma adesso parliamo di questo tema, le telecamere e poi anche da valutare la proposta che è stata fatta magari per la zona traffico limitato dopo una certa ora, questo poi magari può essere valutata questa proposta, per quanto riguarda invece aree cani, direi che servono soprattutto in città, mentre lasciamo al parco la natura del parco appunto, i cinghiali, quello è il loro habitat ora la città non è l'habitat dei cinghiali però il parco è l'habitat dei cinghiali, che dire, sarebbe utile, così parlavo anche qualche tempo fa con l'assessore della Regione Stefano Mai, di risolvere il problema a monte, ovvero intanto si potrebbe, là dove possibile, mettere nuovi alberi per creare più boschi, ci sono parti dell'entroterra proprio dove mancano completamente alberi e boschi e magari i cinghiali anche per quello, se ne parlava con l'Assessore Mai, vengono più a valle in città e in più le persone soprattutto che danno da mangiare ai cinghiali come se fosse dei gatti e dei cani, cioè magari sono le stesse che dopo qualche giorno si spaventano perché i cinghiali sono troppi e chiamano la polizia per farli abbattere quindi, multe salate a chi dà da mangiare ai cinghiali, e i cinghiali devono stare nel loro habitat e quello è anche loro habitat, perché dire la mancanza di risorse, purtroppo questo è il problema principale per affrontare appunto questi problemi, e le province purtroppo sono state abolite così come risorse che davano le province, e quindi ci sono diverse problematiche, è difficile affrontarle ma è giusto comunque riuscire a trovare delle soluzioni. La gente maleducata soprattutto in Italia il senso di appartenenza civico eccetera manca, è vero non saranno dei semplici corsi a scuola che potranno risolvere il problema, delle pene comunque esemplari quando le persone vengono colte sul fatto, ma esemplari tipo multe altissime, ora non vorrei esagerare ma si potrebbe anche pensare a qualcosa di più pesante perché questa è una cosa che va affrontata a Genova e in tutta Italia, l'abbandono dei rifiuti ingombranti è veramente da terzo mondo e noi dobbiamo metterci una pezza, comunque ringrazio anche gli auditi e ripeto la rivalutazione riqualificazione dei nostri parchi perché abbiamo un entroterra bellissimo e tra le tante cose anche quello va rivalutato, Grazie.



COMUNE DI GENOVA

VACALEBRE-PRESIDENTE

Condivido quanto detto dal consigliere Ariotti sui rifiuti ingombranti e passo la parola al consigliere Ceraudo

CERAUDO-MOVIMENTO 5 STELLE

È stato sviscerato un po' tutto da parte dei consiglieri in questo consiglio comunale, in gran parte su tutto quello che è il patrimonio e quello che dovremmo difendere la nostra città e quindi nostri parchi, io volevo fare delle domande precise all' assessore Campora, soprattutto che si occupa appunto di rifiuti, questo sicuramente è diciamo un patrimonio che passa da un passato che non ha portato avanti delle iniziative che servivano a contrasto delle discariche abusive, a contrasto dei rifiuti ingombranti, è avvenuto perché la differenziata come ancora adesso non è partita, e quindi più rifiuti abbiamo è più rifiuti ci troveremo in giro, dai dati che noi abbiamo avuto sui piani Amiu e sulle verifiche che abbiamo effettuato sul nuovo piano industriale, noi dei dubbi continuiamo ad averceli, i dubbi sono che abbiamo instaurato degli Ecovan e questi Ecovan famosi che dovrebbero passare nella città a ritirare i materassi e i rifiuti ingombranti, in gran parte della città arrivano il mercoledì alle 7:00 di mattina fino alle 11:00, allora la domanda che ci poniamo noi come cittadini più prima che come consigliere comunale, chi ci va dalle 7:00 alle 11:00.? un pensionato probabilmente, se ha la fortuna di riuscire a caricarsi sulle spalle un materasso, dall'altra parte queste famose discariche abusive, come è stato già detto anche in precedenza e come voglio ribadire io, è un un'ennesima dimostrazione che le isole ecologiche sono funzionali alla cittadinanza ma non alla città, perché? perché se noi continuiamo a pretendere, e vediamo che i risultati non li abbiamo, che le aziende che lavorano poi debbano pagare lo smaltimento, ci facciamo un doppio inganno, il doppio inganno sta a significare che loro non lo faranno mai, perché la metà delle persone sono pirati e la metà delle persone che fanno gli sgomberi poi non vanno certamente a pagare perché quello che gli viene pagato sarebbe quello che dovrebbero pagare alle isole ecologiche, queste persone andranno per forza scaricare abusivamente e quindi i nostri costi al posto di diminuire aumenteranno, perché poi a recuperare quei materiali altamente inquinanti o comunque di rifiuti ingombranti, ci andremo sempre noi come amministrazione giusto? e Amiu avrà dei costi ulteriormente rialzati, quindi perché non prendere in considerazione innanzitutto di aumentare queste isole ecologiche, di fare in modo tale che gli Ecovan e le isole ecologiche mobili, che ancora devo capire a che ora si presenteranno, perché se si presentano come le Ecovan, sono funzionali come l'Ecovan, cioè non servono a nulla, ve lo dico già chiaro, perché lo vedremo con le quantità, io queste segnalazioni assessore le ho avute dai cittadini, è appena partita questa campagna, e già i cittadini mi dicono ma che campagna avete fatto, questa è la risposta, quindi io vi porto la voce dei cittadini per tentare di indirizzare magari delle situazioni che possono essere tranquillamente modificate, perché se si porta al sabato mattina l' Ecovan, probabilmente ci sarà soltanto per i rifiuti pericolosi, Ok quindi c'è l'Ecovan però per i rifiuti pericolosi che non è un materasso, un materasso a meno che non ci butto dell'acido sopra non rimane un rifiuto pericoloso, comunque queste sono le segnalazioni che ci hanno dato e



COMUNE DI GENOVA

comunque volevo appunto avere una risposta, per le isole ecologiche, proprio per quel motivo li dovremmo incentivarle e trovare delle funzioni in modo tale che le aziende possano veramente interagire con le isole ecologiche e non fare poi quello che avviene costantemente, quindi creare delle discariche abusive. Per i parchi come è stato detto bene, bisogna trovare delle soluzioni e le soluzioni possono essere magari appunto dare traffico limitato o delle telecamere, ma sono logicamente dei palliativi, dei palliativi che poi ulteriormente possono essere aiutati da una cultura della differenziata, una cultura del rifiuto che al contrario di quello che diceva il consigliere Ariotti, secondo me esiste ma parte da un'amministrazione consapevole. Noi siamo andati in Toscana a fare un corso sui rifiuti zero e vi posso assicurare che realtà virtuose che riescono a fare differenziata al 70- 80% in Italia, esistono, esistono e ed esistono in maniera funzionale lavorando con fabbriche, azienda e Industria e riuscendo veramente a creare un indotto che porta benessere al comune e allevare delegazione quindi di conseguenza tutto quello che è il circondario dei parchi e di quello è diciamo la pulizia classica della città, quindi probabilmente l'inciviltà delle persone è la base, però chi deve dare l'opportunità di una crescita culturale da un punto di vista di cambiamento, è l'amministrazione, è da lì che si parte, si parte con delle Campagne che possono essere incisive, con delle multe che probabilmente devono essere sicuramente delle multe pesanti, perché solo in questa maniera possiamo veramente dare un segnale chiaro che l'abusivismo e le discariche abusive non possono essere accettate, quindi probabilmente oltre a preservare quello che è il nostro bene, perché poi questa amministrazione sensi data dicendo che avrebbe fatto il famoso percorso dei forti e quindi creando una possibilità turistica che possa accrescere ulteriormente, quindi anche il Parco del Peralto e vorremmo vedere veramente delle opere che vengono compiute in quel frangente lì, è quindi avere dei risultati, anche perché poi ci è stata chiesta anche da parte di tanti che possa diventare un patrimonio dell'UNESCO, per farlo diventare patrimonio UNESCO non possiamo trovarci certamente delle realtà di discariche abusive, di materassi e di via dicendo, materassi parlo poco perché secondo me il problema più grande sono le materie pericolose che vengono versate all'interno di questi parchi che possono essere di qualsiasi genere, compreso amianto o compreso addirittura sostanze che possono andare a inquinare le stesse falde con cui poi, come sappiamo benissimo, dall'alto al basso sito verremo tutti quanti a dover subire, quindi la partenza è anche continuare magari a modificare in virtù della cittadinanza e dei suggerimenti dei cittadini e di quello che già esiste per fare modo tale che i rifiuti possono essere molto meno e soprattutto non dare l'opportunità di creare queste discariche abusive.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Grazie consigliere Ceraudo, darei la parola adesso all'assessore Campora per le conclusioni finali.



COMUNE DI GENOVA

CAMPORA-ASSESSORE

Le conclusioni non c'è ne sono, vedo che il lavoro è un work in progress, dico due cose, ci sono stati molti interventi ma in riferimento anche alla questione di intervento del consigliere Ceraudo, che ho apprezzato perché credo che l'unico modo per combattere la presenza ingombrante sia quella di arrivare vicino ai cittadini, proprio in quest'ottica abbiamo fatto qualche piccolo passo, ovviamente forse non è mai abbastanza ma abbiamo aumentato proprio la presenza e l'abbiamo presentato una settimana fa dell'Ecovan ed Ecorain, abbiamo fatto un ulteriore passo avanti perché precedentemente c'erano questi due servizi che erano separati, rifiuti ingombranti e rifiuti pericolosi, oggi invece c'è un unico mezzo a cui possono essere conferiti. Dopodiché gli orari, è una questione complessa ore, è una questione complessa perché bisogna avere anche il personale soprattutto nelle giornate estive, attualmente gli orari grossomodo dipende da zone sono dalle 7:30 fino alle 11:00, mi pare dalle 13:30 fino alle 17:00. Ci sono alcune zone di Genova che nella rivisitazione c'è la presenza anche al sabato mattina, non sono sufficienti in questo senso, e lo sforzo che è stato chiesto da parte dell'amministrazione, c'è stata una implementazione del servizio rispetto al passato ma vogliamo naturalmente fare un altro step perché comprendiamo che in qualche modo bisogna andare incontro ai cittadini mai esageratamente, nel senso che poi il cittadino deve anche lui fare la sua parte, perché non è che possiamo andare al piano, prendergli la roba, anzi dargli anche dei soldi perché, alcuni vorrebbero questo, anch'io vorrei questo ma non è possibile, ma il fatto che comunque si possono ritirare gli ingombranti a piano strada, ci sono tutta una serie di servizi, noi dobbiamo fare di più e io chiedo un aiuto a tutti voi anche, abbiamo chiesto anche alle associazioni, l'aiuto e anche quello di comunicare perché effettivamente ci sono dei cittadini che non sono neppure a conoscenza che esiste il ritiro degli ingombranti, che nel bidone dell'umido bisogna metterci l'umido e non dell'altro, l'umido è partito, perché Genova non aveva l'umido In Tutti I municipi e in quasi tutti I municipi ci siamo finiamo ad agosto, ma so benissimo che prima di andare a regime ci vorrà almeno un anno, prima che la gente capisca, non dico tutti che nell'umido ci devo mettere altre cose, passerà del tempo, poi noi facciamo le campagne di comunicazione sugli autobus, facciamo l'incontro con le associazioni ma sappiamo già che dovremmo scontare, così come tutte le città che son partite un certo periodo, come si parte ad esempio In alcune zone il Porta a porta la dov'è possibile, per un certo periodo c'è il caos totale, a Spezia sta accadendo, ma è un passaggio che si deve fare, quindi cercheremo di implementare ulteriormente la presenza della Ecovan ed Ecorain, cercheremo anche di fare al sabato e la domenica come ha fatto alcune domeniche quando c'è stata l'iniziativa di Euroflora, da alcune parti è già partito, è un piccolo sforzo, è un piccolo aumento di servizio che abbiamo fatto, però devo dire c'è stato questo momento di servizio, non è abbastanza probabilmente però lo sforzo, l'amministrazione ma soprattutto dico Amiu che comunque ha il personale attivo 24 ore su 24e per la maggior parte gli operatori sono i soggetti che lavorano e soprattutto sugli ingombranti c'è un grande lavoro di recupero giornaliero, è uno sforzo che stiamo facendo, un incremento delle iniziative comunque dell'offerta è stata fatta, sicuramente dovremmo farne di più e andare incontro per quanto



COMUNE DI GENOVA

riguarda gli orari. Sul resto visto che è un problema che coinvolge diciamo molti soggetti, io dico mi rendo disponibile solamente con l'assessore Paolo Fanghella che è l'assessore competente per i verdi e giardini e parchi, e naturalmente anche l'assessore Garassino ma credo che lui debba fare un po' da regia, di fare un incontro tutti insieme al matitone con gli enti con le associazioni ma per almeno risolvere quei problemi puntuali che ci sono stati detti, la rete piuttosto che altre questioni che sono state poste all'attenzione, ritengo che il fatto che debbano essere verbalizzati gli accessi, quando si fanno le commissioni in loco sia opportuno per evitare che poi si perda tracce, anche se in realtà traccia non se ne perde perché poi il consigliere Grillo ha visto Piombino e chissà poi chi vedrà ancora come sindaco nel futuro, vedrà anche i marziani calati da Marte, ha una buona memoria, Grazie.

VACALEBRE-PRESIDENTE

Ringraziando tutti i colleghi intervenuti alla discussione dell'assessore Campora e degli invitati, concludo i lavori della commissione.

ESITO

Situazione Parco del Peralto. Sono previste audizioni.	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
--	-------------------------

Alle ore 17.12 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Nadia Piredda)

Il Vice Presidente
(Mario Mascia)

Il Presidente
(Valeriano Vacalebri)

Documento firmato digitalmente